

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



ABBIAMO DATO VOCE AI SINDACI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Lotta alle povertà:
un questionario
on line



Teatro in natura
al Gran Paradiso
dal Vivo



L'edizione 2021
della Fiera
del Peperone

Sommario



PRIMO PIANO

Piemonte, una regione, una bandiera.....	3
Protezione Civile: la Regione accentra la delega.....	4

CARTOLINE DAI COMUNI

Bruino, Cercenasco.....	5
Frassineto, Luserna San Giovanni.....	6
Quassolo, Val di Chy.....	7
Varisella.....	8

VENERDÌ DAL SINDACO

Da Riserva di caccia del Re a Parco Nazionale del Gran Paradiso.....	9
Venerdì dal Sindaco, i paesi raccontati da chi li amministra e li ama.....	11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

PUMS: consultazione online il 22 luglio.....	25
Lotta alle povertà: un questionario online sugli homeless.....	27
La Città metropolitana assume agenti di Polizia Locale in mobilità.....	29
Il progetto PaCE e i cammini della memoria.....	30

La Fiera del Peperone di Carmagnola lancia il #Pepesandwich.....	31
Alla Cesana-Sestriere garantita la sicurezza di piloti e pubblico.....	34

VIABILITÀ

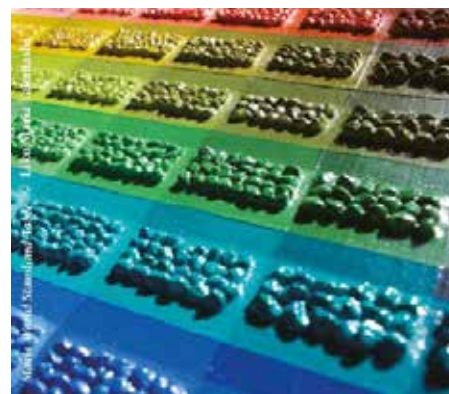
Aperta la rotatoria della Grangia ad Avigliana.....	36
Terminata la rotatoria di Lauriano al km 26 della SP 590.....	37

LINGUE MADRI

La lingua occitana a congresso a Torino.....	39
----------------------------------------------	----

EVENTI

Gran Paradiso Dal Vivo, il festival del teatro In natura dal 26 agosto.....	40
Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre su due ruote.....	43
Dal 24 al 31 luglio la sfida con l'Iron Bike.....	45
Torna Lunathica, festival diffuso del teatro di strada.....	47
A Musica d'Estate il concerto del pianista Alexander Romanovsky.....	49



A Chieri l'arte per non vedenti con il metodo Maris.....	50
Ancora un fine settimana a Usseglio con Toma di Lanzo e formaggi d'alpeggio.....	51
Visite guidate e viaggio nel labirinto al Botanico di Trana.....	52
TORINOSCIENZA Pino sotto le stelle.....	53

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana per la categoria particolari è stata selezionata la fotografia di **Roberto Bruma di Nichelino**:
"Una rosa al borgo medievale di Torino".

Direttore responsabile **Carla Gatti** Redazione e grafica **Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola** Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione **Patrizia Virzi** Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Hanno collaborato **Elena Apollonio, Edoardo Benazzo, Marco Canone e Andrea Murru** Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 16 luglio 2021

Piemonte, una regione, una bandiera

Lunedì 19 a Venaria reale la consegna ai nostri Comuni

Otto incontri per tutto il Piemonte, uno per provincia, per consegnare ai 1.181 comuni del Piemonte quello che non solo è l'emblema di una regione ma anche un simbolo di appartenenza e riconoscimento di tradizione e valori, il Drapò.

Con questo spirito il Consiglio regionale del Piemonte dà il via a partire da lunedì 19 luglio agli incontri con i territori anche per ricordare i 50 della Regione Piemonte, che si sarebbero dovuti celebrare nel 2020.

Ad ogni tappa, l'immagine del Drapò illuminerà per una sera la facciata di un monumento o palazzo storico del territorio che ospiterà l'iniziativa.

“La bandiera rappresenta l'identità culturale e istituzionale, un simbolo distintivo in cui un'intera comunità si riconosce” afferma Stefano Allasia, presidente del Consiglio regionale.

Si comincia lunedì 19 luglio alle 10.30 alla Reggia di Venaria Reale con la consegna in gran parterre dei Giardini della Reggia: la Città metropolitana di Torino sarà presente con i 312 Comuni del suo vasto territorio. Il palazzo illuminato nel capoluogo quel giorno sarà Palazzo Madama in piazza Castello.



Mercoledì 21 la consegna del drapò è in programma a Stresa (Vb), giovedì 22 ad Alessandria, venerdì 23 ad Asti, lunedì 26 a Vercelli, mercoledì 28 a Novara, giovedì 29 a Biella e venerdì 30 a Cuneo.

Il progetto è supportato dalla Fondazione CRT che “accompagna ogni giorno la vita dei cittadini di tutti i 1.181 Comuni piemontesi” come ha voluto sottolineare il presidente Giovanni Quaglia indicando che in 30 anni di attività la Fondazione ha reso possibili 40mila progetti per cultura, ambiente, welfare, ricerca, innovazione, formazione.

Carla Gatti



Il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

Stefano Allasia

ha l'onore di invitare la S.V. alla
Cerimonia di consegna della Bandiera della Regione Piemonte
ai Sindaci della Città metropolitana di Torino

**Drapò: un simbolo, una regione,
una bandiera**

1.181 occasioni per sventolare la propria appartenenza

LUNEDÌ 19 LUGLIO ORE 10.30

Gran Parterre dei Giardini Reggia di Venaria
Piazza della Repubblica, 4 - Venaria Reale (TO)

R.S.V.P.
partecipa.eventi@cr.piemonte.it

in collaborazione con



Protezione Civile: la Regione accentra la delega

Città metropolitana contraria

Forte preoccupazione per la decisione della Regione Piemonte di togliere alla Città metropolitana di Torino la competenza in materia di Protezione civile.

La notizia è stata formalizzata lunedì 12 luglio durante la riunione dell'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi degli Enti locali.

Amareggiato il vicesindaco metropolitano Marco Marocco: "la nostra competenza in materia di Protezione Civile è consolidata nel tempo e nei fatti: senza andare con la memoria agli anni in cui come Provincia di Torino ci siamo dedicati



anche al supporto delle popolazioni italiane terremotate e alluvionate, richiamo solo uno degli ultimi impegni in ordine di tempo durante gli incendi in Val di Susa e nel Canavese quando abbiamo supportato le amministrazioni comunali nel gestire l'emergenza, mettendoci a disposizione dei sindaci per la valutazione dei danni e

partecipando, con cuore e professionalità, anche a missioni d'aiuto in altre regioni d'Italia. La Città metropolitana ha sempre creduto e continua a credere nel decentramento delle funzioni, l'unico modo per essere più vicini ai bisogni del territorio. La nostra Protezione Civile è motivo d'orgoglio e lo sarà per sempre anche se purtroppo da diversi anni il personale in congedo non è più stato reintegrato. Confido ancora che la Regione Piemonte ripensi a questa scelta di accentramento".

c. ga.



UNA CARTOLINA DA...

Siamo la Città metropolitana con il maggior numero di Comuni, ben 312, ed un vasto territorio che spazia dalla pianura ai laghi, alle montagne olimpiche alle colline. Forti di patrimoni naturali, artistici e culturali abbiamo tanto da raccontare e promuovere ma spesso diamo per scontato che tutti conoscano le storie, le curiosità, le perle della provincia torinese. Noi della comunicazione istituzionale di Città metropolitana ogni giorno cerchiamo di valorizzare le nostre peculiarità ed ogni giorno pensiamo a come farlo al meglio. Ora che si torna per qualche settimana in lockdown, dedichiamo sulla pagina Facebook @CittaMetroTo che conta su un grande numero di follower (oltre 14mila) una cartolina per ognuno dei nostri Comuni. Una cartolina al giorno, una sintesi di cose belle che ci piace condividere con chi ci segue e riportare anche qui sulla nostra Agenzia settimanale per chi preferisce sfogliare online queste pagine. Chi avrà voglia di leggere le nostre cartoline troverà forse qualcosa che ancora non sapeva.

c.ga.



A **BRUINO** ci sono arrivata in bicicletta, percorrendo un tratto della "via fluviale del Sangone", una bella ciclostrada, facile, che affianca il torrente. Situata all'imbocco della Val Sangone, di questa cittadina mi ero fatta l'idea che la sua importanza fosse legata alla Fiat di Rivalta, che certamente ne ha determinato l'espansione dopo gli anni Cinquanta. Bruino invece ha una storia complessa documentata dal 1011 ma che risale anche a prima con insediamenti liguri e celtici. Passata di mano più volte fra francesi e Savoia, divenne Comune dopo il 1804, con la conquista napoleonica. Si distinse anche nella lotta antifascista: qui fu fondata la banda partigiana Nicoletta, dal nome del suo comandante Giulio, che operò in Val Sangone e poi diventò comandante della 43esima formazione partigiana Sergio de Vitis. A testimonianza della ricca storia di Bruino c'è la Parrocchia di San Martino, edificata nell'Alto medioevo e poi demolita e riedificata nel 1594 da Carlo della Rovere, conte di Bruino, oggetto in questi anni di interventi di restauro delle facciate esterne e poi delle decorazioni interne e delle porte.



C'è da perdersi piacevolmente in questa pianura pinerolese. **CERCENASCO** è qui dal X secolo, dai marchesi di Susa ai Savoia, fino ai nostri giorni. Ci accolgono interessanti edifici a partire dalla parrocchiale del Buniva progettata nella metà del Settecento. Al suo interno sono collocati antichi dipinti. Più volte restaurata e risalente al Seicento la chiesa di san Bernardino. Ma l'attenzione è tutta per la piccola cappella di Sant'Anna in stile gotico. La volta è coperta da affreschi del Quattrocento di diverse dimensioni, si tratta di pitture riconducibili ad un artista dell'epoca denominato "il Maestro di Cercenasco" che ha voluto raffigurare la storia di Maria.

La campagna circostante è ricca di piste ciclabili che si snodano lungo il torrente Lemina, a partire dalla "Via delle Risorgive" realizzata grazie alla collaborazione dei comuni circostanti. Un'altra ciclabile di 17 chilometri, costruita sulla ex linea ferroviaria Airasca-Saluzzo, permette di fare ottime escursioni nel verde.

Non si lascia il paese senza aver assaggiato un particolare tipo di canestrello, la Baciaja, una golosità che richiama gli autentici gusti di un tempo.



Salire ai mille metri di **FRASSINETTO** è l'occasione per affacciarsi su una balconata panoramica sorprendente, che offre a 360 gradi la vista fino a Torino e, nelle giornate limpide, anche oltre. Questo piccolo borgo con qualche centinaio di abitanti è circondato da un altopiano punteggiato da borgate, pascoli e boschi.

Di certo la balconata attira i turisti, ma se siete coraggiosi a Frassinetto potrete anche volare! L'offerta è di Arcansel, il volo dell'arcobaleno, una spettacolare struttura ludico ricreativa all'aria aperta con la quale si può provare l'emozione di volare appesi ad un cavo metallico, ben imbragati e in sicurezza: volare su questo paesaggio a 140 km/h di velocità ci dicono è assolutamente da provare.

Se invece preferite avere i piedi per terra, vi consigliamo la visita delle due antiche e interessanti borgate di Chiapinetto e Berchiotto: la prima forma il nucleo più antico di Frassinetto, con archi, colonne e stretti passaggi, mentre Berchiotto sorge in posizione opposta, abbarbicata sulle pendici della montagna, ottimo punto panoramico sia verso Frassinetto sia verso l'intera Val Soana. In realtà questo comune è costituito da una miriade di borgate, ognuna con le sue caratteristiche e la sua storia da raccontare.

Oggi vi mando i saluti dal Comune di **LUSERNA SAN GIOVANNI**, paese di circa 8.000 abitanti che sorge nel cuore della Val Pellice, a 52 chilometri da Torino. Attraversato da due fiumi, il Pellice e il Luserna, è il paese più popoloso della valle. Comprende la collina di San Giovanni (con il vecchio nucleo abitativo), la pianura del fondo valle (dove sorgono gli Airali, capoluogo del Comune e centro residenziale) e Luserna (l'antico borgo medievale costruito alla confluenza tra il Pellice e il Luserna, ai piedi della boscosa collina del "Castello").

La vicenda storica di questo paese è singolare, poiché il Comune è nato dalla fusione di due entità distinte, Luserna e San Giovanni, nel 1871. Il palazzo del Municipio è una costruzione suggestiva.

Si tratta di un edificio porticato e dipinto con spiccate bande orizzontali gialle e rosse, che ricorda uno stile neogotico, tuttavia con dei finestrone ad archi a tutto sesto; fu eretto nel 1872, l'anno dell'istituzione amministrativa e territoriale del Comune stesso.

Se le bellezze di Luserna non fossero sufficienti... niente paura si può guardare oltre programmando una vista all'osservatorio astronomico del comune.



Oggi vi mandiamo i nostri saluti da **QUASSOLO**, piccolo centro dell'Eporediese di poco più di 300 abitanti, impreziosito dai resti di un castello che risale al XIII secolo, quando nacque il paese, che si costituì proprio intorno alla sua fortezza. Il castello fu fatto costruire, in una posizione di rilevante importanza strategica, da Ivrea, che voleva opporsi alla sempre più forte ingerenza di Vercelli. Immerso tra i vigneti disposti su ampi terrazzamenti, è arroccato sopra una rupe a ridosso della parte più antica dell'abitato e consente di godere di un ampio panorama sul fondovalle. Degna di nota anche la parrocchiale dell'Assunta, al cui interno sono conservati un pulpito e due confessionali barocchi.

Il toponimo di Quassolo sembra derivi dalla base latina volgare cov/cou, che significa cavo, concavo, e, dunque, starebbe ad indicare un luogo caratterizzato da una concavità del terreno, ciò che corrisponde alla conformazione topografica del sito. Dal latino al piemontese: in dialetto Quassolo si dice Coasseul, parola che vale anche per Coazzolo in provincia di Asti e Coassolo nel Torinese: ecco perché, nel caso di Quassolo, la denominazione diventa Coasseul d'Ivrèja. Per una volta, è l'italiano a rendere le cose più semplici rispetto al dialetto!

Il Comune di **VAL DI CHY** è composto da tre paesi vicini tra loro, Alice Superiore, Lugnacco e Pecco che si sono fusi il 1° gennaio 2019 a seguito di una legge della Regione Piemonte.

Una fusione amministrativa ancora difficile da considerare effettiva: in ogni caso quella di Val di Chy è stata una delle undici fusioni di Comuni piemontesi di quell'anno, la prima fusione avvenuta nel territorio della Città metropolitana di Torino.

Gli abitanti ora sono poco meno di 1300 per questo nuovo Comune montano in Val Chiusella, che offre molti interessanti richiami naturalistici e paesaggistici, ma anche storici: sapevate ad esempio che accanto al cimitero c'è un menhir, monolite che fa parte delle pietre sacre risalente ad almeno cinquemila anni prima di Cristo? Era stato rinvenuto dal Gruppo Archeologico Canavesano ed è un ulteriore documento della religiosità delle popolazioni che abitavano la Valchiusella già dall'Età del Bronzo.

Non mancano cappelle votive e monasteri, c'è perfino traccia di un castello che risale al 1176, su un crinale in posizione dominante, riedificato nel 1400, di cui rimane qualche elemento inglobato nei vari rimaneggiamenti durante i cambi di proprietà.

Se siete in cerca di itinerari, vi consigliamo in zona il Valchiusella trail per mountain bike, di 50 km che si collega all'Alta Via dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea, dando vita a un anello di circa 60 km. Il tracciato si sviluppa quasi interamente fuoristrada ed è perfetto per chi ama pedale in montagna su terreni tecnici e impegnativi!



Nel nostro territorio, ci sono molti comuni dove la qualità della vita è alta, dove l'uomo vive a contatto con la natura e i ritmi della vita sono sostenibili. **VARISELLA**, splendido paese collinare della Val Ceronda, è uno di questi, circondato dal verde dei boschi, ha circa ottocento abitanti, una delle sue particolarità è che la popolazione è giovane, infatti nel 2007, ha ricevuto un riconoscimento dallo Stato grazie al positivo indice della popolazione giovanile.

Se parliamo di giovani a Varisella parliamo anche da tradizioni, una festa molto sentita e coreografica è la festa dei coscritti che avviene in inverno, tutta la comunità è orgogliosamente mobilitata per celebrare il rito d'iniziazione che comincia molti mesi prima con l'addobbamento del ginepro e si conclude bruciandolo.

Fulcro della comunità è la chiesa parrocchiale di san Nicola, che ha origini che risalgono al 1200, diventata una chiesa barocca nel 1720.

L'ambiente naturale offre la possibilità di effettuare piacevoli escursioni nei boschi, nelle vicinanze si trova il Parco regionale della Mandria e nell'oasi naturalistica della Madonna si cerca di preservare la biodiversità, tanto che l'accesso all'area è consentito solo una volta all'anno.



Le cartoline di questa settimana: Cesare Bellocchio, Cristiano Furriolo, Carla Gatti, Anna Randone, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola.



ane
comuni

Da Riserva di caccia del Re a Parco Nazionale del Gran Paradiso

Nel luglio 1890, Giosuè Carducci, mentre soggiornava al Grand Hotel di Ceresole, al cospetto delle cime del gruppo delle Levanne, le celebri “dentate scintillanti vette”, trovò l’ispirazione per la sua Ode al Piemonte. Il Vate dell’Italia umbertina è uno dei tanti illustri ospiti che hanno segnato la storia turistica e alpinista dell’unico Comune italiano che, insieme a Venaria, può fregiarsi del titolo di Reale, onorando la memoria di Vittorio

Emanuele II che, tra il 1854 e il 1864, istituì la Riserva Reale del Gran Paradiso, creata a seguito della cessione del diritto di caccia da parte dei comuni valdostani e canavesani al sovrano. Nell’ultima puntata del “Venerdì dal Sindaco – Summer Edition” siamo andati alla scoperta della storia e delle attrattive naturalistiche e turistiche dell’alta Valle Orco.

Michele Fassinotti

A CERESOLE REALE, TRA LE “DENTATE SCINTILLANTI VETTE” CANTATE DAL CARDUCCI



La Riserva istituita dal primo Re d’Italia costituì il nucleo originario del primo Parco Nazionale, istituito il 3 dicembre 1922 con un Regio Decreto con il quale la Riserva stessa veniva donata dai Savoia allo Stato, affinché divenisse un’area di salvaguardia delle bellezze naturali.

Cento anni dopo, il Parco Nazionale Gran Paradiso è ancora una risorsa fondamentale per Ceresole, perché la lungimiranza di Vittorio Emanuele II aveva consentito la creazione di una fitta rete di mulattiere, che dovevano facilitare le battute di caccia e che oggi offrono al Parco e al territorio di Ceresole un’eccezionale accessibilità pedonale sino ad alta quota. A Vittorio Emanuele II si deve anche l’istituzione di un gruppo di guardie venatorie, che si possono considerare come i precursori degli attuali guardaparco, ma anche il tracciamento di sentieri che mettevano in comunicazione i casotti di caccia. Escursionisti e guardaparco si avvalgono tuttora della medesima rete viaria, per ammirare e proteggere la flora e la fauna alpina.

Oltre al Parco Gran Paradiso, l’altra grande risorsa turistica di Ceresole sono le dighe, che, oltre a consentire un’ingente produzione di energia elettrica, hanno dato



origine a suggestivi laghi, come il Serrù e come lo specchio d’acqua sulla cui sponda sinistra sorge il paese. Alex Gioannini, dal 2019 giovane ed entusiasta sindaco di Ceresole Reale, sottolinea che il suo paese è a pieno merito inserito nel circuito delle Alpine Pearls. “Ceresole è sport, natura e turismo - sottolinea il primo cittadino – Nel 2020, finito il lockdown, abbiamo toccato il massimo livello di presenze turistiche mai registrato. Il lago e il Colle del Nivolet sono le nostre attrattive più importanti, anche se proprio il Nivolet da giugno a settembre genera un flusso di mezzi motorizzati che, insieme alla Città metropolitana di Torino, stiamo cercando di regolamentare al meglio”. La possibilità di un contatto ravvicinato con stambecchi, camosci e marmotte è un grande richiamo e, ormai da quasi vent’anni, la proposta del progetto “A piedi tra le nuvole”, promosso dal Parco Nazionale Gran Paradiso e dalla Città metropolitana di Torino, è proprio quella di apprezzare il patrimonio naturale raggiungendolo nel modo più ecologico possibile.

Il sindaco Gioannini tiene a sottolineare che “negli ultimi anni siamo migliorati molto nei servizi commerciali e alberghieri. Abbiamo nuovi negozi e alcuni hotel si sono dotati di saune e centri benessere”. Ma a Ceresole c’è anche chi riesce ad abbinare l’attività turisti-



ca e sportiva con quella artigianale. Marco Rolando, è scultore su legno e, nei mesi invernali, maestro di sci nordico sulla splendida pista che costeggia il lago. A Cintano, in Valle Sacra, il maestro ceresolino ha aperto la scuola di scultura “CanArt-Canavese Arte”, i cui allievi arrivano da tutto il Piemonte e non solo. “Riesco a vivere la montagna a 360° tutto l’anno. Non è facile vivere di turismo, ma dandosi da fare è possibile” sottolinea con orgoglio Rolando.

Il villeggiante e lo sportivo che arrivano per la prima volta a Ceresole possono contare sull’ufficio turistico allestito nella Casa Gran Paradiso, ristrutturata dall’allora Provincia nel 2007-2008, ma anche sul Centro visita e museo “Homo et Ibex” del Parco Nazionale Gran Paradiso. Ciclismo su strada, mountain bike, alpinismo ed escursioni a piedi sono le classiche attività estive, mentre la pista di sci nordico, gli itinerari sci alpinistici e le passeggiate con le racchette da neve offrono ampie possibilità di divertimento, ossigenazione e allenamento quando i prati fioriti cedono il passo alla neve. Anche a Ceresole Reale, dodici mesi l’anno, è veramente difficile annoiarsi!



Venerdì dal Sindaco, i paesi raccontati da chi li amministra e li ama

Bilancio dei primi mesi della nostra rubrica

Valorizzare il grande patrimonio culturale, naturale, sociale e storico dei piccoli Comuni che rendono la Città metropolitana un territorio unico in Italia; un territorio in cui una grande metropoli industriale dialoga con le vallate delle Alpi Occidentali, le colline del Canavese, la collina torinese e chierese, le fertili pianure del Carmagnolese, del Pinerolese e del Canavese: è questo lo spirito con cui è nata, nello scorso mese di febbraio, la rubrica “Venerdì dal Sindaco”.

In fondo l'idea non è nuova: basti pensare al “Viaggio nella Valle del Po” di Mario Soldati, che segnò la storia della nascente televisione italiana negli anni '50. Senza avere la pretesa di eguagliare la bravura e la sapienza del grande regista e scrittore torinese, abbiamo pensato di proporre ogni settimana nel sito Internet, nel canale YouTube e nei social media della Città metropolitana la scoperta di una piccola e interessante comunità locale. La proposta è piaciuta anche alla redazione di un'emittente televisiva interregionale che dell'at-

tenzione alle realtà locali ha fatto una missione ormai da oltre quarant'anni. E così i nostri reportage hanno fatto capolino anche nel palinsesto di Telecupole, con un incoraggiante gradimento da parte dei telespettatori.

UN ITINERARIO CHE PROSEGUIRÀ IN AUTUNNO

Il viaggio è iniziato dalle vallate del Canavese, da **Ingria**, un paese che difende con orgoglio le proprie radici culturali franco-provenzali e che ha la fortuna di avere nel sindaco Igor De Santis un paladino e un vulcano di idee e di iniziative, realizzate grazie ad un gruppo di amministratori e di volontari entusiasti.

Dalla montagna alla pianura, per approdare ad **Isolabella**, al confine con la Provincia di Asti, a poca distanza da Poirino. Qui il sindaco Gianfranco Raimondo ci ha raccontato come la sua piccola comunità sopperisce con il proprio entusiasmo e il volontariato alle carenze di servizi e di collegamenti che il paese sconta quotidianamente.

A **Sant'Antonino di Susa** la sindaca Susanna Preacco ci ha giustamente magnificato le bellezze e i tesori naturalistici del paese, primo fra tutti il raro e tutelato tritone crestato, un anfibio che vive nei boschi delle borgate Mareschi e Vignassa.

A **Vallo Torinese** il primo cittadino, Alberto Colombatto, ha evidenziato i due “tesori” del suo paese: la mantenuta autonomia nella gestione dell'acquedotto e il tessuto



Cesana



Ingria



associazionistico e di volontariato, in una comunità molto legata alla memoria della venerabile Maria Orsola Bussone.

La tappa a **Pragelato** ha consentito al sindaco Giorgio Merlo di riaffermare l'ambizione di quella che fu una delle località olimpiche più importanti nel febbraio 2006 di tornare sul palcoscenico sportivo mondiale, con una gara della Coppa del Mondo di sci nordico e con le competizioni di fondo e biathlon delle Universiadi Invernali del 2025.

Antonia, Francesca, Bonaveria e Mascarota erano invece le quattro masche di **Levone**, la cui vicenda è al centro di progetto di valorizzazione storica e turistica di Levone, che ci ha spiegato il sindaco Massimiliano Gagnor.

La tappa nell'anfiteatro morenico di Rivoli ci ha portato invece a conoscere la storia di **Reano**, un tempo feudo dei principi Dal Pozzo della Cisterna, la famiglia nobiliare che fece costruire nel centro di Torino il palazzo che è a tutt'oggi la sede aulica della Città metropolitana, dopo esserlo stato per 75 anni della Provincia di Torino.

Tornando nel Canavese, a **Rivara** il sindaco Roberto Andriollo ha illustrato la peculiarità di un centro storico nel cui castello è conservato il piccolo studio che ospitò nella seconda metà dell'800 i pittori della Scuola di Rivara, un gruppo di paesaggisti guidati da Carlo Pittara che anticiparono il movimento degli impressionisti francesi.

A **Villafranca Piemonte**, definita la piccola Venezia del Pinerolese dal primo cittadino Agostino Bottano, siamo andati a scoprire il profondo legame storico e sociale tra la comunità locale e i fiumi Po e Pellice, che da secoli garantiscono nutrimento e acque irrigue ai villafranchesesi, i quali oggi vanno giustamente orgogliosi della ciclovia realizzata sull'ex ferrovia Airasca-Moretta.

Villafranca e i suoi due fiumi si possono

scorgere nelle giornate in cui l'atmosfera è più limpida dalle alture di Prarostino, paese di antiche tradizioni culturali e spirituali valdesi che ci ha raccontato la sindaca Fiorella Vaschetti. A Prarostino la memoria è custodita grazie alla torre faro dedicata ai martiri della Resistenza e al museo della viticoltura tradizionale.

Tornando al Canavese, a **Chiesanuova** il primo cittadino Piervanni Trucano ci ha parlato del suo paese che, dopo aver vissuto lo spopolamento nel XX secolo dovuto all'emigrazione verso la pianura e verso l'America, ora è un modello di accoglienza dei richiedenti asilo per motivi politici.

A **Groscavallo**, nella Val Grande di Lanzo, abbiamo scoperto la villa che fu il "buen retiro" di Giovanni Pastrone, il regista di "Cabiria", insuperato kolossal del cinema muto italiano. Il sindaco Giuseppe Giacomelli ci ha raccontato la storia di Simone Teich Alasia, giovane medico ebreo ungherese che a Groscavallo mise in piedi in una sola notte un ospedale da campo per curare i partigiani feriti in battaglia.

A **San Sebastiano da Po**, là dove la collina torinese incontra le prime propaggini del Monferrato, il sindaco Beppe Bava ci ha invece parlato del castello, che ospitò personaggi illustri come Napoleone I e Cavour, ma anche artisti come il pittore e architetto piemontese Piero Bagetti e

l'architetto specializzato di giardini Xavier Kurten che, progettando il parco, lo fece diventare campo di studio dell'Università di botanica di Torino.

Tornati in Valle di Susa, a **Giaglione**, il paese il cui patrimonio religioso e culturale francoprovenzale è difeso e tramandato dall'intera comunità, il primo cittadino Marco Rej ha elogiato l'entusiasmo con cui i suoi concittadini, specie i più giovani, proseguono le tradizioni come la Danza degli Spadonari, ma ha anche evocato la lotta quotidiana con la burocrazia che chi amministra un paese di montagna deve sostenere.

Mario Mottino, sindaco di **Candia**, ha invece rivendicato con orgoglio la storia e le tradizioni locali risalenti al medioevo, ma anche l'attaccamento che la comunità ha saputo mettere in campo negli ultimi decenni, per difendere il gioiello naturalistico costituito dal lago e dalle zone umide che gli fanno da cornice, divenuti attrazioni importanti per un turismo rispettoso dell'ambiente.

Isolabella





Dalla terrazza in cima alla torre di **Piobesi Torinese** il sindaco Fiorenzo Demichelis ha invitato i torinesi, ma non solo loro, a visitare il centro storico di un paese che ha conservato una suggestiva atmosfera medievale e che può vantare la presenza nel castello di illustri ospiti in epoca risorgimentale. Il maniero fu infatti scelto come residenza di prestigio dagli ambasciatori degli Stati Uniti e della Prussia presso il Regno di Sardegna e presso il neonato Regno d'Italia.

Ogni paese ha i suoi tesori da vantare e da proporre ai turisti: quelli di **Macello**, paese toccato dalla Strada delle Mele del Pinerolese e dalla Strada Reale dei vini torinesi, sono il castello e gli affreschi della Cappella di Santa Maria Assunta nella frazione di Stella, come ci ha raccontato il sindaco Enrico Scalerandi.

La Riserva naturale speciale del Bosco del Vaj è invece uno dei tesori di **Castagneto Po**, presentati dal primo cittadino Danilo Borca. A Castagneto non si può mancare una visita alla chiesa di San Genesio, che fu ricostruita agli inizi del 1900 ma conserva interessanti parti romaniche risalenti all'Anno Mille. Interessanti anche le residenze nobiliari circondate da grandi parchi, ricchi di piante secolari, come ad esempio Villa Ceriana e Villa Cimena.



Noto al grande pubblico per un festival rock di tradizione ormai trentennale, **Tavagnasco** è un paese che conserva e valorizza le sue tradizioni e che crede nel turismo rispettoso dell'ambiente. Il sindaco Giovanni Franchino ci ha spiegato i progetti della sua amministrazione per il risparmio energetico, la valorizzazione delle risorse forestali e della produzione idroelettrica, la difesa degli alpeggi e dell'assetto idrogeologico del territorio, soprattutto alle quote più alte.

TANTE IDEE PER LE VACANZE IN MONTAGNA

La "Summer Edition" del Venerdì dal Sindaco, partita a metà giugno, ha proposto una carrellata sui diversi modelli di accoglienza che caratterizzano le valli alpine del Torinese. A **Bobbio Pellice** il sindaco Mauro Vignola ha presentato un territorio che, accanto alla tradizionale villeggiatura estiva, propone escursioni a piedi, in

mountain bike o con le e-bike durante le quali si può apprezzare l'accoglienza e la professionalità dei gestori dei rifugi.

Ad **Usseaux**, delizioso paese della Val Chisone che da alcuni anni è stato ammesso nel club ristretto dei Borghi più belli d'Italia, il sindaco Andrea Ferretti ci ha raccontato il lavoro per abbellire il centro storico e per valorizzare un patrimonio naturalistico e turistico unico in Europa come la Strada Provinciale 173 dell'Assietta.

A pochi giorni dall'inizio della celeberrima Mostra della Toma di **Lanzo**, il sindaco di **Usseglio**, Piermario Grosso, ha delineato il ritratto di un centro alpino che ha fatto delle proprie tradizioni contadine una risorsa turistica importante al pari delle possibilità di escursioni alpinistiche che hanno come meta il Rocciamelone e le altre affascinanti cime delle Alpi Graie.

Cesana Torinese, così come descritta dal suo primo cittadino, Roberto Vaglio, "è ambiente, natura, meravigliose passeggiate, ottimi servizi al villeggiante e al cittadino, comodità nei trasporti; il tutto vicino a Torino e ad un passo dalla frontiera". Ma tutto questo torinesi e liguri lo sanno da molto tempo e il successo della destinazione lo dimostra.

Prima della pausa estiva non poteva mancare una puntata a **Ceresole Reale**, la perla del Parco Nazionale Gran Paradiso in cui il Vate dell'Italia umbertina, Giosuè Carducci, al cospetto delle cime del gruppo delle Levanne trovò l'ispirazione per la sua Ode al Piemonte. Alex Gioannini, dal 2019 giovane ed entusiasta sindaco di Ceresole, ha tenuto a sottolineare che il suo è un paese votato allo sport (come dimenticare che due anni fa al Lago Serrù arrivò il Giro d'Italia) e al turismo rispettosi dell'ambiente. E con il Colle del Nivolet a pochi chilometri dal paese, non potrebbe essere altrimenti. E allora, buone vacanze nelle montagne torinesi!

m.fa.





Pragelato



Levone





Reano



Rivara



Villafranca Piemonte



Prarostiono

Chiesanuova



Groscavallo

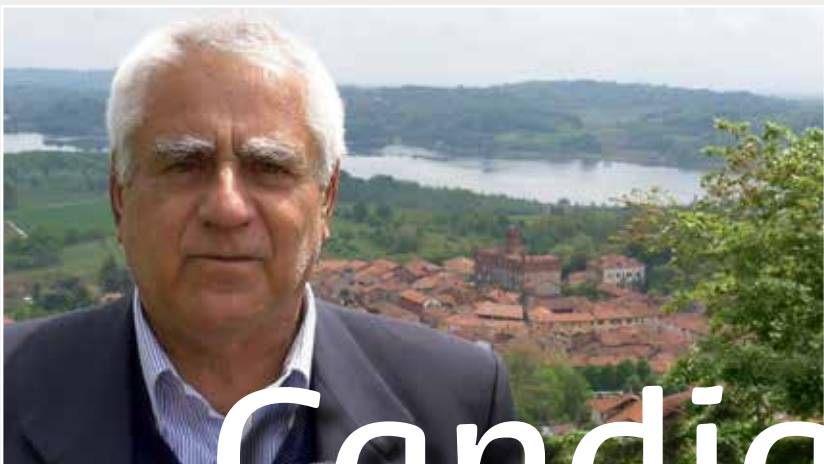


S. Sebastiano da Po



Giaglione

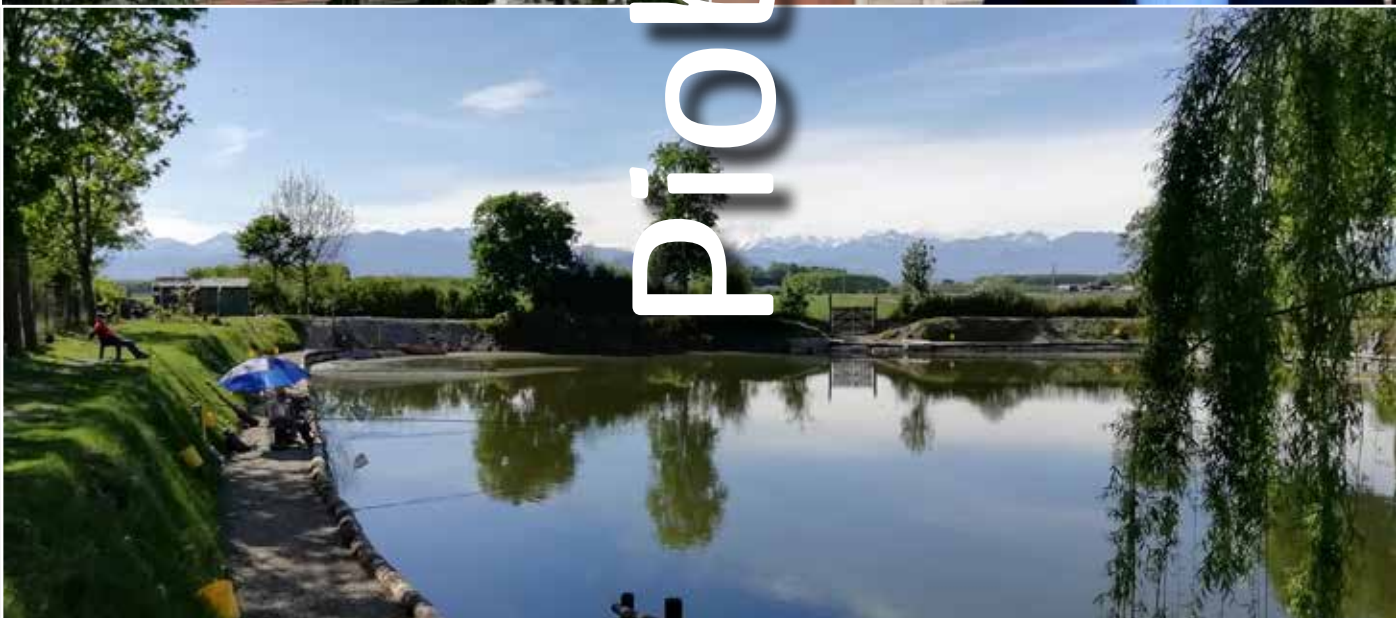




Candia C.se



Piobesi



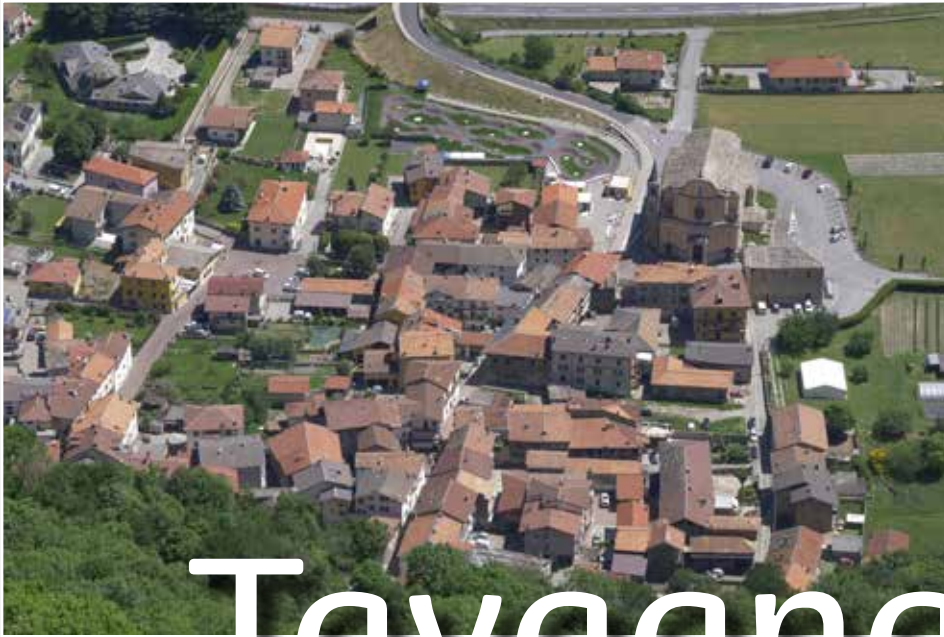


Macello



Castagneto Po





Tavagnasco



Bobbio

Usseaux



Usseglia



PUMS: consultazione online il 22 luglio

Ultima tappa giovedì 22 luglio, dalle ore 10 alle 12.30 per la consultazione online sul PUMS, il Piano urbano della mobilità sostenibile, adottato nel mese di giugno con decreto del consigliere metropolitano delegato ai trasporti Dimitri De Vita, fase prevista dalla procedura di valutazione ambientale strategica in vista dell'approvazione finale. La fase di consultazione si è avviata il 18 giugno per consentire agli enti, agli attori locali e ai cittadini di inviare i propri contributi al piano adottato e al relativo rapporto ambientale che ne descrive gli impatti sul sistema delle risorse fisico-naturali, ambientali e paesaggistiche. Ricordiamo che il PUMS programma azioni e interventi sul territorio della Città metropolitana con un orizzonte temporale di dieci anni (da oggi al 2030), sviluppando una visione del sistema della mobilità e dei trasporti più accessibile,

IL PUMS IN NUMERI
I contenuti del Pums seguono 3 direttrici (mobilità dolce, trasporto pubblico e mobilità individuale), e prospettano una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030. Complessivamente, si calcola di ridurre del 27,8% le emissioni di biossido di carbonio e del 33,9% quelle di polveri sottili.

MOBILITÀ DOLCE

- 7 nuove superciclabili nell'area metropolitana, con 95 km in più di infrastrutture ciclabili nella città di Torino.
- 78 nuove bici-stazioni.
- 148 Comuni collegati alle stazioni ferroviarie con itinerari ciclabili protetti, con 665 km in più di infrastrutture ciclabili per l'accesso alle stazioni nei Comuni metropolitani.
- Introduzione delle "strade scolastiche" per accedere alle scuole senza auto.
- Ampliamento delle zone 30 per rendere le città più sicure.

TRASPORTO PUBBLICO

- Sistema ferroviario metropolitano (Sfm): 345 km di nuove linee.
- Linea 2 della metropolitana: 26,2 km di percorso e 32 fermate.
- Linea 3 della metropolitana: 13,2 km di prolungamento e 12 nuove fermate.
- Reti tranviarie: 19 km di nuove linee.
- 7 nuovi nodi di interscambio tra sistema tangenziale, Sfm e metropolitana di Torino.
- Servizi a chiamata: 7 bacini di servizi a chiamata in area a domanda debole.
- Aumento del 52% di passeggeri al giorno sul trasporto pubblico collettivo, per arrivare a 1.830.000 passeggeri al giorno.

MOBILITÀ INDIVIDUALE

- Grandi interventi: completamento Spina nord, corso Marche, Gronda est.
- Nuove strade: 280 km (+4,7%) per ridurre la congestione stradale.
- Riorganizzazione della mobilità in tangenziale.
- 100 nuovi interventi di messa in sicurezza delle strade locali.
- Auto elettriche: 25% delle auto circolanti entro il 2030.
- Riduzione del 12,6% del traffico automobilistico, di 5 milioni di km e di 103mila ore di percorrenza in auto.

IL PUMS PER LE ZONE OMOGENEE SUD
(Pinerolo, Valli di Susa e Sangone/Chivasso e Campeggiolo)

Mobilità dolce

- Ciclovia:** estensione della rete regionale e integrazione con gli itinerari nazionali e internazionali (Bicitalia, Vertici, Eurovelo).
- Servizio ciclabile metropolitano:** realizzazione della linea superciclabile 7, che unirà Torino con Rivoli e Angigliana, e completamento della linea 7 da Moncalieri a Chieri.
- Bike to rail:** accessibilità ciclabile alle stazioni del Sfm e creazione di parcheggi coperti e sicuri.

Strade scolastiche.

Zone 30.

Trasporto pubblico

- Sfm:** raddoppio selettivo delle linee tra Torino e Pinerolo; riattivazione della linea ferroviaria Pinerolo/Torre Pellice; realizzazione della nuova stazione "Torre" a Buttigliera Alta, per migliorare l'accessibilità al servizio ferroviario dalla Val Sangone e dalla Bassa Val Susa.
- Sperimentazione di **nuovi servizi a chiamata** per le Valli Pellice, Chivasso, Germanasca, Sangone e Susa.
- Riorganizzazione della rete extraurbana del trasporto pubblico locale (Tpu)** per consentire il collegamento di tutte le zone del territorio metropolitano con il capoluogo attraverso un solo cambio modale.


Mobilità individuale

- 30 interventi di manutenzione della rete stradale.**
- Miglioramento della **sicurezza stradale.**
- Gronda est:** realizzazione di un unico collegamento tra l'area del Chivasso e quella del Chierese attraverso il potenziamento dell'infrastruttura stradale esistente.
- Auto elettriche:** obiettivo del 25% al 2030.

Ulteriori interventi

- Incremento del bike sharing.**
- Sviluppo del car pooling/car sharing.**
- Mobility management.**
- Progetti europei e nazionali della Città metropolitana:** programma Interreg V-A IT-FR ALCOTRA - PITER Area Valle delle Alpi - progetto Cuore dinamico; programma Spazio Alpino - progetto LinkingAlps; programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro - progetto PASCAL.

Per prendere visione della totalità degli interventi previsti consulta la mappa interattiva al link <http://tu.osmfr.org/m/066526>



sicura e meno inquinante, orientata a migliorare la qualità della vita delle persone. Attraverso uno sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto con preferenza per quelle più sostenibili e grazie ad un approccio trasparente e partecipativo, il PUMS propone di migliorare l'efficiacia e l'efficienza del sistema di mobilità delle persone e delle merci, e di raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Obiettivi generali sono:

- garantire il diritto alla mobilità, e prima ancora all'accessibilità di tutti i cittadini senza differenze di genere, età e reddito;
- rispondere alle grandi sfide di transizione energetica e ambientale dei prossimi vent'anni attraverso una progressiva riduzione del consumo di carburanti da fonti fossili e delle emissioni di gas serra;
- garantire l'equità e l'efficacia dell'azione pubblica riducendo i costi della mobilità at-

IL PUMS IN NUMERI
I contenuti del Pums seguono 3 direttrici (mobilità dolce, trasporto pubblico e mobilità individuale), e prospettano una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030. Complessivamente, si calcola di ridurre del 27,8% le emissioni di biossido di carbonio e del 33,9% quelle di polveri sottili.

MOBILITÀ DOLCE

- 7 nuove superciclabili nell'area metropolitana, con 95 km in più di infrastrutture ciclabili nella città di Torino.
- 78 nuove bici-stazioni.
- 148 Comuni collegati alle stazioni ferroviarie con itinerari ciclabili protetti, con 665 km in più di infrastrutture ciclabili per l'accesso alle stazioni nei Comuni metropolitani.
- Introduzione delle "strade scolastiche" per accedere alle scuole senza auto.
- Ampliamento delle zone 30 per rendere le città più sicure.

TRASPORTO PUBBLICO

- Sistema ferroviario metropolitano (Sfm): 345 km di nuove linee.
- Linea 2 della metropolitana: 26,2 km di percorso e 32 fermate.
- Linea 3 della metropolitana: 13,2 km di prolungamento e 12 nuove fermate.
- Reti tranviarie: 19 km di nuove linee.
- 7 nuovi nodi di interscambio tra sistema tangenziale, Sfm e metropolitana di Torino.
- Servizi a chiamata: 7 bacini di servizi a chiamata in area a domanda debole.
- Aumento del 52% di passeggeri al giorno sul trasporto pubblico collettivo, per arrivare a 1.830.000 passeggeri al giorno.

MOBILITÀ INDIVIDUALE

- Grandi interventi: completamento Spina nord, corso Marche, Gronda est.
- Nuove strade: 280 km (+4,7%) per ridurre la congestione stradale.
- Riorganizzazione della mobilità in tangenziale.
- 100 nuovi interventi di messa in sicurezza delle strade locali.
- Auto elettriche: 25% delle auto circolanti entro il 2030.
- Riduzione del 12,6% del traffico automobilistico, di 5 milioni di km e di 103mila ore di percorrenza in auto.

IL PUMS PER LE ZONE OMOGENEE NORD
(Città di Ivrea, Cuneo, Aosta, Valle d'Aosta, Valle Aosta)

Mobilità dolce

- Ciclovia:** estensione della rete e integrazione con gli itinerari Bicitalia, Vertici, Eurovelo.
- Servizio ciclabile metropolitano:** completamento della linea superciclabile 6, tra ponte Amedeo VIII a Torino e Gassino Torinese.
- Bike to rail:** accessibilità ciclabile alle stazioni del Sfm e creazione di parcheggi coperti e sicuri.

Strade scolastiche.

Zone 30.

Trasporto pubblico

- Sfm:** connessione della linea Torino-Ceres con il passante ferroviario, rendendo le Valli di Lanzo e l'aeroporto di Caselle più commodamente raggiungibili in treno; prolungamento e potenziamento della linea Sfm verso Santhà (un treno all'ora) e verso Ivrea (un treno ogni mezz'ora da Chivasso grazie all'integrazione con l'offerta esistente); raddoppio selettivo della linea ferroviaria tra Settimo e Rivarolo.
- Sperimentazione di **nuovi servizi a chiamata** per le Valli di Lanzo e le Valli Orco e Soana.
- Riorganizzazione della rete extraurbana del trasporto pubblico locale (Tpu)** per consentire il collegamento di tutte le zone del territorio metropolitano con il capoluogo attraverso un solo cambio modale.

Mobilità individuale

- 30 interventi di manutenzione della rete stradale.**
- Miglioramento della **sicurezza stradale** (p.es. nelle aree a rischio idrogeologico).
- Gronda est:** realizzazione di un unico collegamento tra l'area del Chivasso e quella del Chierese attraverso il potenziamento dell'infrastruttura stradale esistente.
- Auto elettriche:** obiettivo del 25% al 2030.

Ulteriori interventi

- Interventi urbani:** spostamento ospedale di Ivrea.
- Incremento del bike sharing.**
- Sviluppo del car pooling/car sharing.**
- Mobility management.**
- Progetti europei e nazionali di competenza di Città metropolitana:** programma Interreg V-A IT-FR ALCOTRA - PITER GraiesLab - progetto Mobilità; programma Spazio Alpino - progetto LinkingAlps; Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro - progetto PASCAL.

Per prendere visione della totalità degli interventi previsti consulta la mappa interattiva al link <http://tu.osmfr.org/m/066526>







IL PUMS IN NUMERI

I contenuti del Pums seguono 3 direttrici (mobilità dolce; trasporto pubblico e mobilità individuali), e prospettano una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030. Complessivamente, si calcola di ridurre del 27,8% le emissioni di biossido di carbonio e del 33,9% quelle di polveri sottili.

MOBILITÀ DOLCE

- 7 nuove superciclabili nell'area metropolitana, con 55 km in più di infrastrutture ciclabili nella città di Torino.
- 78 nuove bici-stazioni.
- 148 Comuni collegati alle stazioni ferroviarie con itinerari ciclabili protetti, con 665 km in più di infrastrutture ciclabili per l'accesso alle stazioni nei Comuni metropolitani.
- Introduzione delle "strade scolastiche" per accedere alle scuole senza auto.
- Ampliamento delle zone 30 per rendere le città più sicure.

TRASPORTO PUBBLICO

- Sistema ferroviario metropolitano (Sfm): 345 km di nuove linee.
- Linea 2 della metropolitana: 26,2 km di percorso e 32 fermate.
- Linea 1 della metropolitana: 13,2 km di prolungamento e 12 nuove fermate.
- Rete tranziaria: 19 km di nuove linee.
- 7 nuovi nodi di interscambio tra sistema tangenziale, Sfm e metropolitana di Torino.
- Servizio a chiamata: 7 bacini di servizi a chiamata in aree a domanda debole.
- Aumento del 52% di passeggeri al giorno sul trasporto pubblico collettivo, per arrivare a 1.830.000 passeggeri al giorno.

MOBILITÀ INDIVIDUALE

- Grandi interventi: completamento Spina nord, corso Marche, Gronda est.
- Nuove strade: 280 km (+ 4,7%) per ridurre la congestione stradale.
- Riorganizzazione della mobilità in tangenziale.
- 100 nuovi interventi di messa in sicurezza delle strade locali.
- Auto elettriche: 25% delle auto circolanti entro il 2030.
- Riduzione del 12,6% del traffico automobilistico, di 5 milioni di km e di 103mila ore di percorrenza in auto.

Per prendere visione della totalità degli interventi previsti consulta la mappa interattiva al link <http://u.osmfr.org/m/606526>



IL PUMS PER TORINO E PRIMA CINTURA

(Torino/area metropolitana Torino Nord/ Area metropolitana Torino Ovest/ Area metropolitana Torino Sud)

Mobilità dolce

- **CicloVie:** estensione della rete e integrazione con gli itinerari Bicitalia, VenTo, EuroVelo.
- 35 interventi di potenziamento della rete di piste ciclabili.
- **Servizio ciclabile metropolitano:** 3 nuove superciclabili (Torino/Rivoli/Avigliana, Torino/Venaria/Caselle e Torino/Moncalieri/Chieri); completamento servizio ciclabile metropolitano: Falciera/Mappano/Leini/Torino/Settimo/Chivasso, Torino/Nichelino e Torino/Cassino Torinese.
- **Bike to rail:** accessibilità ciclabile alle stazioni del Sfm e creazione di parcheggi coperti e sicuri.

Strade scolastiche

Zone 30

Trasporto pubblico

- **Sfm:** connessione della linea Torino-Ceres con il passante ferroviario, avvicinando le Valli di Lanzo e l'aeroporto di Caselle; completamento delle stazioni Dora e Zappata; realizzazione fermate San Paolo, Quaglia Le Gru e San Luigi sulla linea Sfm Orbasano-Torino Stura, raddoppio linee Torino-Pinerolo e Settimo-Rivarolo; realizzazione nuova stazione "Feriala" a Buttigliera Alta; realizzazione di 4 stazioni di interscambio a Torino Stura, con connessione al tram 4; Torino Rebaudengo Fossata, con connessione alla linea 2 della metro e alla futura stazione del bus lunga percorrenza; Collegno, connessione alla linea 1 della metro nella futura stazione di Certosa; Moncalieri, connessione alla linea 1 della metro; potenziamento e riorganizzazione delle linee bus per favorire l'accessibilità a Torino Lingotto Fs.
- **Metropolitano e parcheggi di interscambio:** prolungamento linea 1 della metro (Collegno-Rivoli) per favorire le aree ovest della prima cintura; realizzazione di un parcheggio interrato in piazza Bengasi e futuro prolungamento della linea 1 fino a Moncalieri; prolungamento della linea fino a Rivoli Ovest, con la realizzazione di parcheggi alle stazioni di Cascine Vica e Rivoli Ovest; realizzazione della linea 2 della metro per favorire gli spostamenti nord/sud attraverso il collegamento San Mauro (Torino)/Orbasano e la realizzazione di parcheggi alle fermate Pescarolo, Drosso e Orbasano.
- **Reti tranziarie:** prolungamento della linea 3 fino a piazza Toselli con collegamento tram ai quartieri della collina; prolungamento della linea 4 fino a Stupinge e realizzazione di un parcheggio; riattivazione ed estensione della linea 10 sino alla linea 2 della metro (Anselmetti); realizzazione della linea 12 (Stadium/corso Lepanto) con il recupero di tratte ferroviarie dismesse (linea sotterranea tra Dora Fs e Madonna di Campagna e della trincea ferroviaria di via Saint Bon); velocizzazione linea 15 e collegamento con Porta Susa Fs e l'ospedale Martini.
- **Busvie:** realizzazione busvie elettriche a Torino; linea 2, corsi Grosseto/Potenza/Tapani/Siracusa/Traiano/Marcorilli (con adattamento per servire la stazione Torino Lingotto Fs); linea 5, Orbasano/Bengasi; linea 8, San Mauro/Biglieri; linea 62, adattamento del percorso attuale per servire la stazione Sfm San Paolo; linea 55, Cimitero Sud/Bazzi.
- **Reti ad extraborsa:** riorganizzazione della rete extraborsa del trasporto pubblico locale (tpl) per collegare tutte le zone del territorio metropolitano con il capoluogo attraverso un solo cambio; realizzazione di linee bus autoradiali sulle tratte Moncalieri-Rivoli e Settimo-Rivoli.

Mobilità individuale

- **Reti stradali:** 60 interventi di manutenzione, potenziamento e miglioramento delle infrastrutture stradali per ridurre la congestione e migliorare la viabilità.
- **Riorganizzazione del nuovo asse di corso Marche** per favorire il collegamento tra le tangenziali, riduzione i volumi di traffico.
- **Road diet:** riorganizzazione spazi su corso Francia per favorire la convivenza tra auto, pedoni e ciclisti.
- **Auto elettriche:** obiettivo del 25% al 2030.

Ulteriori interventi

- **Interventi urbani:** completamento del grattacielo della Regione Piemonte; realizzazione del Parco della Salute; realizzazione del nuovo Polo universitario di Grugliasco; realizzazione del nuovo ospedale di Moncalieri.
- **Incremento del bike sharing.**
- **Sviluppo del car pooling/car sharing.**
- **Progetti europei e nazionali:** Progetti europei e nazionali di competenza di Città metropolitana: programma Interreg V-A IT-FR ALCOTRA - Progetto Co&Go - Condivisione e Governance; programma Spazio Alpino - progetto LinkingAlps; Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro - progetto PISCAL.



traverso servizi integrati di trasporto e aumentando l'accessibilità ai servizi;

- aumentare la sicurezza stradale evitando che l'errore umano generi conseguenze tragiche e irreversibili.

c. ga.



PER ISCRIVERSI ALLA CONSULTAZIONE DEL 22 LUGLIO [HTTPS://ZOOM.US/MEETING/REGISTER/TJMPDOMHRZGOETAMDSY6GFAH77LC7TR-A-MY](https://zoom.us/join/606526)

Lotta alle povertà: un questionario online sugli homeless

La collaborazione tra Città metropolitana di Torino e il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino vede al centro del lavoro lo sforzo di mettere a sistema e rendere il più possibile fruibili le informazioni sul fenomeno delle povertà estreme.

Un obiettivo assegnato e fortemente sollecitato dalla IV Commissione consiliare della Città metropolitana e condiviso dal vicesindaco metropolitano Marco Marocco sulla scia delle ricerche già promosse dall'ente metropolitano negli anni 2017 e 2019 sugli oltre trecento Comuni del territorio.



Il lavoro si colloca in una più ampia strategia di ripensamento della governance del fenomeno

delle povertà estreme sul territorio metropolitano di Torino: scopo dell'indagine è di coinvolgere gli operatori dei servizi nella costruzione di un osservatorio permanente nel quale far confluire in maniera costante e coordinata dati utili alla progettualità ed al coordinamento delle policies sul territorio metropolitano.

Il percorso di ricerca è stato pensato come una ricerca azione di tipo partecipativo con il coinvolgimento attivo degli operatori dei servizi sociali degli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali, delle organizzazioni di volontariato e del privato sociale con il loro importante ruolo nella presa in carico delle persone in grave disagio economico e abitativo.

Due i livelli di coinvolgimento: il primo chiama gli operatori a rispondere ad un breve questionario sui bisogni informativi sul fenomeno delle povertà, il secondo - che partirà dopo



l'estate - prevede focus group e interviste per capire se i profili d'utenza individuati finora si siano modificati e valutare le strategie di intervento più adatto.

Il coinvolgimento attivo degli operatori è fondamentale per giungere alla raccolta e all'aggiornamento costate dei dati, da integrare con il materiale già esistente.

La prospettiva è quella di progettare con i territori un protocollo unico e ben definito di raccolta dati: i dati, periodicamente aggiornati, confluiranno poi in un osservatorio permanente sul fenomeno della povertà e sulle strategie.

“Si tratta di lavorare per rendere i dati fruibili su tutto il territorio metropolitano anche per progettualità legate a bandi nazionali ed europei, ma soprattutto per integrare la nostra azione con quelle della Città di Torino e della Regione Piemonte”, commenta il vicesindaco metropolitano Marco Marocco che sottolinea come “la funzione di supporto e coordinamento dello sviluppo economico e territoriale di Città metropolitana di Torino troverà così concreta attuazione anche in



un settore di nuova rilevanza soprattutto a seguito dalla pandemia che ha visto impoverirsi intere fasce della popolazione un tempo neppure considerate a rischio”.

Il questionario da compilare nella prima parte del progetto è totalmente anonimo, dedicato agli operatori dei servizi so-

cioassistenziali, delle organizzazioni di terzo settore e del privato sociale che operano sui territori degli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali.

C'è tempo per rispondere fino al 15 settembre.

c. ga.



LA COMPILAZIONE RICHIEDE CIRCA MEZZ'ORA
[HTTPS://WWW.UNIQUEST.UNITO.IT/INDEX.PHP/597485?LANG=IT](https://www.uniquest.unito.it/index.php/597485?lang=it)

La Città metropolitana assume agenti di Polizia Locale in mobilità

La Città metropolitana di Torino ha pubblicato due avvisi di mobilità esterna per l'acquisizione da altri Enti di 1 unità di personale di categoria D con il profilo professionale di istruttore direttivo di vigilanza e di 4 unità di personale di categoria C con il profilo professionale di agente di Polizia Locale.

La scadenza per presentare domanda è il 12 agosto e la domanda di partecipazione alla procedure di mobilità deve essere redatta utilizzando esclusivamente la piattaforma online su <http://trasparenza.cittametropolitana.torino.it/bandi-di-concorso>.



Gli interessati, già dipendenti a tempo indeterminato di altri Enti ed in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, devono allegare alla domanda il nulla osta alla mobilità. Il corpo di polizia locale metropolitana era stato istituito a fine 2019 approvando

in Consiglio metropolitano il Regolamento del Corpo di Polizia locale per dipendenti e volontari per svolgere attività di educazione, prevenzione, contrasto e repressione dei comportamenti previsti e puniti da leggi, in materia di ambiente e tutela fauna.

Anna Randone



Il progetto PaCE e i cammini della memoria

Si è svolto a Torino dall'8 all'11 luglio il seminario "I cammini della memoria: Un percorso tra scuola e società civile", ultimo in ordine cronologico di una serie di iniziative che hanno preso il via dal progetto creato in occasione del 70° della Liberazione in Italia "Memorie in movimento 2013-2015. Proposte di attività in movimento educative e culturali".



Numerose le associazioni e istituzioni italiane, francesi e spagnole coinvolte, tra cui UISP USEP "Union Sportive de l'Enseignement du Premier Degré", UCEC "Consell Esportius de Catalunya", "CORSCPM" "Comite d'Organisation des Rencontres Sportives et Culturelles Pyrenees Mediterranee", l'Association Euroregionale des Alpes Mediterranee".

Sono intervenuti i rappresentanti di Regione Piemonte, Regione Valle D'Aosta, Città metropolitana di Torino, ANPI, Fondazione Nuto Revelli, Paraloup, rete "Sentieri resistenti".

"Il confronto ha fornito un'occasione preziosa per le molte esperienze realizzate sul territorio euroregionale negli ambiti più vari", come ha dichiarato Francesco Aceti, organizzatore del convegno e presidente dell'Associazione Euroregionale UISP USEP Alpes Mediterranee, oltre che direttore del Centro Culturale, bibliotecario

e dell'ecomuseo del rame, del lavoro e della Resistenza di Alpette.

L'insieme delle proposte realizzate ha spaziato tra cultura, storia e sport, molti gli spunti e le progettualità che si intende implementare. Tra queste il progetto "Scoprire per promuovere" di cui la Città metropolitana di Torino è partner e responsabile del tavolo tematico "Resistenza", finanziato dal programma transfrontaliero



Interreg Alcotra nell'ambito del piano tematico P.A.C.E. Il progetto ha come obiettivo la messa in rete dei percorsi legati alla Resistenza attraverso la creazione di un museo virtuale dei siti legati al tema e la mappatura di parti dei tracciati esistenti, oltre alla valorizzazione del patrimonio esistente sia negli Ecomusei di Alpette, Col del Lys, Coazze e Giaveno, sia nei luoghi della memoria presenti sul territorio.

Elena Apollonio



La Fiera del Peperone di Carmagnola lancia il #Pepesandwich

Dopo l'edizione speciale e diffusa del 2020, a Carmagnola da venerdì 27 agosto a domenica 5 settembre taglierà il traguardo dei 72 anni la Fiera Nazionale del Peperone, la più grande manifestazione italiana dedicata ad un singolo prodotto agricolo, che tornerà a riproporre dieci giorni di eventi gastronomici, culturali e artistici per tutti i sensi e per tutte le età, naturalmente con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino.

In un'area espositiva di oltre 10.000 metri quadrati, con otto piazze dedicate di cui sei enogastronomiche, 2500 posti a sedere e oltre 200 espositori, il Comune di Carmagnola presenterà un cartellone con tante proposte a cavallo tra gusto, cultura e attualità.

Grazie a un'attenta ricerca sulla qualità e sul legame coi territori che permette di proporre le migliori eccellenze nazionali



ed accontentare tutti i gusti, da undici anni la kermesse carmagnolese viene riconosciuta ufficialmente come manifestazione fieristica di livello nazionale e nelle ultime edizioni pre-Covid ha registrato un crescente successo con oltre 300.000 visitatori nel 2019, oltre 100.000 kg di peperoni venduti in ogni edizione e una grande ricaduta

economica sul territorio, stimata da una ricerca universitaria in 25 milioni di euro dal 2014 al 2018.

Nella presentazione ufficiale al castello Cavour di Santena, location scelta per sottolineare l'importanza del progetto del Distretto del Cibo del Chierese e del Carmagnolese, è stato illustrato il programma di degustazioni, workshop, show cooking, cene a tema, street food, concerti e spettacoli di vario genere, talk show e iniziative solidali. Senza dimenticare l'area bimbi e la grande rassegna commerciale.

Tra gli ospiti illustri della Fiera 2021 ci sono Arturo Brachetti, il conduttore radiofonico Tinto, (che ha condotto la conferenza stampa) e Gino Sorbillo (artista della pizza napoletana di fama internazionale).

Quella del 2021 sarà anche la seconda edizione anti-spreco alimentare, grazie alla partner-



ship con la Cuki, che fornirà migliaia di piatti in alluminio prodotti con materiale riciclabile al 100% e di Cuki Save Bag. Per il terzo anno consecutivo la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS organizzerà iniziative per la promozione del sostegno alle sue attività, tra le quali il progetto Pep-Revolution di Fata Zucchini dedicato alla salute dell'uomo e del pianeta.

Il Foro Festival proporrà i concerti a pagamento di Giusy Ferreri il 28 agosto, dei Sagi Rei il 29 agosto e dei The Kolers il 30, oltre al Belle Époque Show del 27 agosto.

CINQUE TIPOLOGIE PER UN ORTAGGIO INIMITABILE

Il Peperone si potrà acquistare e gustare nelle sue cinque tipologie riconosciute dal Consorzio dei produttori: il quadrato, il trottola (a forma di cuore con punta leggermente estroflessa o con punta troncata), il lungo o corno di bue (cono molto allungato), il tumaticot (tondeggiante e schiacciato ai poli, come un pomodoro) e il quadrato allungato. Le prime quattro sono autoctone mentre



l'ultima è un ibrido che ha una resa superiore in quanto più tollerante alle virosi. I peperoni di Carmagnola vengono raccolti manualmente dalla fine di luglio rispettando un severo disciplinare di produzione e sono apprezzati in tutta Italia per caratteristiche uniche di qualità e genuinità che si prestano alle più svariate preparazioni. Per tradizione, nella prima domenica della Fiera viene organizzato il concorso mostra-mercato del Peperone riservato ai produttori locali. In alcuni stand e locali sarà possibile trovare anche il #pepesan-

dwich, il panino di Carmagnola con il peperone al posto del pane, una nuova idea #lowcarb, #lowcal e #glutenfree che dallo scorso inverno si sta facendo conoscere nel mondo attraverso i social networks.

LOCATION E INIZIATIVE ENOGASTRONOMICHE

L'ormai storica Piazza dei Saperi sarà ospitata nella piazza Mazzini trasformata in un grande ristorante all'aperto da un'idea geniale del compianto ristoratore Renato Dominici che la ideò tra gli anni Novanta e i primi Duemila per portare alla manifestazione, accanto al peperone, i migliori prodotti tipici del territorio torinese. Sarà riproposto anche il Villaggio del Peperone e del Territorio, un progetto di agricoltura da vivere a 360°, con street-food agricoli e divertenti attività per grandi e piccini proposte in collaborazione con la Società Orticola di Mutuo Soccorso "D. Ferrero", con il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese e con il Consorzio del Peperone di Carmagnola. I prodotti delle aziende agroalimentari coinvolte arricchiranno l'offerta del



cibo da passeggio e il rapporto tra terra e tavola all'interno della manifestazione.

Tra le altre aree enogastronomiche, per la prima volta verranno allestiti stand anche nella centrale via Valobra. Dal 2 al 5 settembre in piazza Verdi ci sarà "Cà Peperone", iniziativa dedicata alle eccellenze gastronomiche carmagnolesi con laboratori, talk show e cooking show con giornalisti, chef, scrittori ed altri ospiti, che potranno presentare ricette, raccontare storie e cucinare. Sempre dal 2 al 5 settembre in largo Vittorio Veneto ci sarà "LApePeroneria nel mondo", un'iniziativa a cura della Taverna Monviso, che trasformerà la piazza in una trattoria a cielo aperto con il ritorno del Parlapà, l'hamburger con carne di Fassone Coalvi e prosciutto artigianale di Carmagnola, piatti della cucina nel mondo rivisitati e interpretati con il peperone e altri prodotti del territorio che verranno presentati con l'intervento di vari ospiti e chef.

Nel centro fieristico di piazza Italia verranno organizzate cene a tema di alta qualità, preparate soprattutto con prodotti di eccellenza del territorio. Saranno a pagamento e in una delle serate si potranno gustare le pizze di Gino Sorbillo. La cena del 4 settembre, organizzata con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso, finanzia le attività della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus.

EVENTI E SPETTACOLI

Oltre agli eventi delle piazze enogastronomiche, si svolgeranno

iniziative e spettacoli gratuiti sul grande palco di piazza Italia, in cui l'ospite principale sarà Arturo Brachetti nella serata del 2 settembre. L'uomo dai mille volti, leggenda del quick change, si racconterà tra confidenze, ricordi e viaggi fantastici. In piazza Italia verranno proposti anche spettacoli teatrali, concerti e serate danzanti. Sul palco di Piazza Sant'Agostino ci



sarà invece il Salotto della Fiera, con un serie di appuntamenti che, sulla scia del successo della fiera digitale dello scorso anno, verranno proposti anche in live streaming sulla pagina www.facebook.com/fiera.peperone con la regia e la trasmissione a cura del media partner Radio Vida Network. Ci saranno interviste, talk show, show cooking ed altri eventi che avranno come principale conduttore Tinto, al secolo Nicola Prudente, che dal 2003 conduce il programma Decanter su Rai Radio2 e che, insieme a Federico Quaranta, è stato per anni nel cast de "La prova del cuoco" su Rai 1. Tra gli ospiti di Tinto ci sarà Gino Sorbillo. Nel Salotto della Fiera ci saranno

anche incontri e talk a cura de ilgusto.it - il nuovo progetto editoriale multimediale del gruppo Gedi dedicato al mondo enogastronomico e dell'agroalimentare. Simona Riccio, agrifood & organic specialist, proporrà alcune puntate della trasmissione "Parla con me Estate" sull'universo della filiera agroalimentare, naturale prosecuzione del palinsesto "L'agricoltura al centro" da lei ideato e condotto durante la fiera digitale del 2020 e proseguita durante l'inverno in streaming con il titolo "Parla con me". Rossana Turina, imprenditrice agricola, condurrà puntate di #aspassoconme, un format che racconta i territori partendo dalle persone e dalle loro attività.

Per i più piccoli e per le famiglie Bimbi in Fiera offrirà ampi spazi allestiti nei giardini del castello, con gli animali dell'associazione Natural Farm, laboratori e spettacoli in orari pomeridiani e serali.

Saranno numerose anche le proposte culturali dei musei carmagnolesi. Il Foro Festival, nato nel 2018 da un'idea dei ragazzi della Consulta Giovanile Carmagnolese, proporrà concerti di artisti di rilievo nazionale e altri eventi in una grande arena all'interno del foro boario di piazza Italia. Dopo la pausa del 2020, il festival torna dal 27 al 30 agosto con quattro appuntamenti: il Belle Époque Show nella prima serata a partire dalle 20 e i concerti di Giusy Ferreri il 28 agosto alle 21,45, di Sagi Rei il 29 agosto alle 21,30 e dei The Kolors nella serata conclusiva alle 21,45.

m.fa.

Alla Cesana-Sestriere garantita la sicurezza di piloti e pubblico

Del tutto meritati i complimenti che il presidente dell'Automobile Club Torino, Piergiorgio Re, ha fatto alla Città metropolitana di Torino per la preparazione del tratto della Strada Provinciale 23 che collega Cesana a Sestriere e che domenica 11 luglio è stato teatro della tradizionale corsa automobilistica in salita per auto storiche. Anche i sindaci, Roberto Vaglio e Gianni Poncet, hanno sottolineato il lavoro della Direzione Viabilità 2, che ha consentito la disputa della gara nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla Federazione internazionale automobilistica.

Come spiega il Consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, "con una spesa complessiva di 500.000 euro, tre diversi appalti tra loro complementari hanno reso più agevole e sicuro il

transito delle vetture da corsa. Ma, soprattutto, i lavori vanno a vantaggio dell'utenza locale e turistica di una delle dorsali viarie maggiormente trafficate in alta Valle di Susa".

Con una spesa di 180.000 euro sono state realizzate bitumature per 17.500 metri quadrati nel tratto compreso tra l'uscita dal centro abitato di Sestriere e la frazione di Champlas du Col. La manutenzione straordinaria della sede stradale è costata 170.000 euro e ha previsto rappezzi, scarifiche, risagomature del piano viabile e numerosi piccoli interventi. Con una spesa di 150.000 euro sono stati realizzati circa 300 metri di nuovi cordoli portabarriera e sono state posate barriere H2 bordo ponte, oltre a 1.300 metri di barriera H1 bordo laterale. Piccoli interventi di manutenzione hanno anche inte-

ressato le banchine nel tratto tra Sestriere e Cesana Torinese.

FILIPPO CALICETI TRIONFA SULL'OSELLA PA 9/90

Il pubblico è finalmente tornato ad ammirare le quasi 250 vetture che hanno preso parte alla 39ª edizione della Cesana-Sestriere - Trofeo avvocato Giovanni Agnelli, cronoscalata organizzata dall'Automobile Club Torino, valida per i campionati europeo e italiano di velocità in salita per auto storiche.

A prevalere sul percorso di 10.400 metri è stato Filippo Caliceti, al volante di un'Osella PA 9/90, salito da Cesana al "Colle" in 4',53",26/100. Caliceti, premiato dal sindaco di Sestriere Gianni Poncet e dal Consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici Fabio Bianco, ha preceduto Mario Massaglia, anche lui al volan-





te di un'Osella 9/190, giunto al traguardo con il tempo di 5',02",09/100. Terzo con il tempo di 5',05",17/100 Giuliano Peroni su, Osella PA 8/9. Alla gara hanno partecipato piloti provenienti da sei diverse nazioni. Particolarmente nutrita la rappresentanza della Repubblica Ceca. Nei raggruppamenti, che suddividono le vetture in base all'anno di costruzione, si sono registrati i successi di Tiberio Nocentini su Chevron B19 per il 1°, di Ildebrando Moti su Porsche 911 nel 2°, di Giuliano Peroni su Osella PA 8/9 nel 3° e di Massimo Perotto su BMW M3 nel 4°. Particolarmente significativa la presenza della Osella PA 9/90 che consentì nel 2018 al compianto Uberto Bonucci di ottenere il record della gara, tuttora imbattuto. La vettura, condotta da Piero Lottini, ha concluso con un tempo di 5',10",02/100 e la consegna di una coppa al suo attuale pilota è stata il momento più emozionante della cerimonia di premiazione, nel ricordo del vincitore di ben quattro edizioni della Cesana-Sestriere, a cui è stata intitolata l'edizione 2021. Grande interesse per la Cesana-Sestriere Experience-Memorial Gino Macaluso, con 100 vetture partecipanti fra cui la Abarth OT 1300 Periscopio, che si è aggiudicata il trofeo come vettura "Best of show". Veramente ricco il parco dei partenti, con quasi 250 vetture al via: 150 nella gara di velocità e 100 nella Cesana-Sestriere Experience. Tra queste ultime anche la Lancia Aurelia B20 GT, appartenente alla collezione dell'ente Heritage di Stellantis, lo stesso modello che vinse il Rally del Sestriere del 1951.

m.fa.

Aperta la rotatoria della Grangia ad Avigliana

La rotatoria della Grangia, all'intersezione fra tra la Sp. 24 "del Monginevro" e la Sp. 197 "del Colle del Lys" nel comune di Avigliana, è stata ufficialmente aperta nel pomeriggio di giovedì 8 luglio, nonostante il violento nubifragio. La rotatoria della Grangia va a sostituire l'ultimo impianto semaforico sulla Sp. 24 da Caselette a Borgone di Susa, ed è stata lungamente attesa dai Comuni della zona. Il progetto esecutivo realizzato dalla Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino prevede la realizzazione di due rotatorie in successione collegate, rotatorie a 8, che hanno la funzione di ridurre la velocità. I lavori propedeutici alla costruzione della nuova rotatoria sono iniziati nel mese di maggio e da ieri, con la sistemazione provvisoria della rotatoria con i new jersey, è funzionante. I lavori sono ancora in corso per la sistemazione definitiva e si prevede che termineranno entro ferragosto.

I lavori costeranno complessivamente 260mila euro interamente a carico di Città metropolitana di Torino.

“Siamo soddisfatti per aver dato il via alla realizzazione di un'opera che era attesa da 25



anni” commenta il consigliere delegato alla viabilità Fabio Bianco “anche grazie al confronto costante con l'amministrazione comunale di Avigliana.

Alessandra Vindrola



Terminata la rotatoria di Lauriano al km 26 della SP 590

Sono terminati i lavori della rotatoria al km 26 della Strada Provinciale 590 della Valle Cerrina nel territorio del Comune di Lauriano. La rotatoria, aperta al traffico in modalità provvisoria a fine maggio, si presenta ora ultimata e definitiva. La rotatoria regola e rende maggiormente sicura l'intersezione tra la Provinciale 590 e la viabilità comunale, in prossimità di importanti insediamenti industriali.

I lavori sono stati svolti all'impresa appaltatrice Autotrasporti escavazioni Prina Silvio & C. I primi interventi avevano riguardato l'impostazione dell'area di cantiere, mediante l'allestimento del campo base, la realizzazione della segnaletica orizzontale gialla, la pulizia preliminare dell'area e i tracciamenti per la realizzazione dei rilevati dei tratti di strada in allargamento.



“Si concludono i lavori di un intervento molto atteso – sottolinea Fabio Bianco, consigliere della Città metropolitana di Torino delegato ai Lavori pubblici – che renderà più sicura la circolazione sulla 590”.

a.ra.

**CHIUSURE VIABILITÀ:
SP. 25 NEL COMUNE DI NOLE
FINO AL 12 AGOSTO**

Per la realizzazione di una banchina bitumata per l'incrocio di autoveicoli lungo la Sp. 25 “delle Grange di Nole” nel comune di Nole, si rende necessaria la sospensione della circolazione stradale per tutti i veicoli ad eccezione dei residenti e dei veicoli per servizi di emergenza, dal km 1+600 al km 2+100 nel Comune di Nole, con deviazione del traffico segnalata in loco dal 12 luglio 2021 alle ore 8 fino al 12 agosto 2021 alle 19.

a.vi.



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna

#VENITEVOIDANOI Prossimi appuntamenti 17 luglio e 25 settembre



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



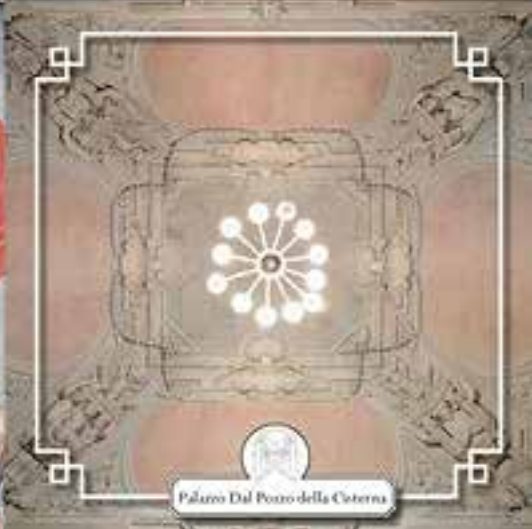
Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



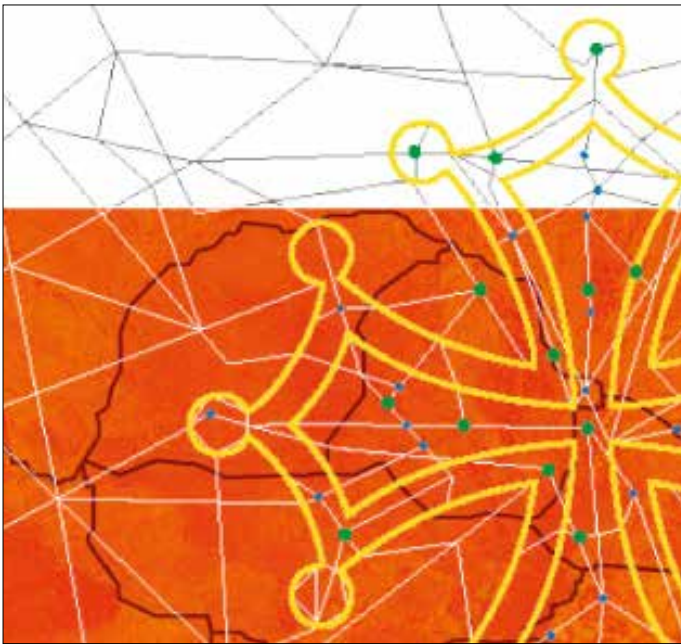
Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



Palazzo Dal Pozzo della Cisterna

La lingua occitana a congresso a Torino

Da lunedì 12 a sabato 17 luglio Torino ha ospitato virtualmente sul sito dell'Università il XIII Congresso dell'Association Internationale d'Études Occitanes (Aieo), nata a Liegi quarant'anni fa per favorire gli scambi e le relazioni tra gli studiosi di lingua e letteratura occitane europei e americani.



Martedì 20 luglio ci sarà un'importante appendice questa volta in presenza e non virtuale. Sarà Palazzo Cisterna, la sede aulica di Città metropolitana di Torino, ad ospitare un incontro tra gli organismi occitani delle Valli e il Congrès permanent de la Lengua Occitana. Studiosi dell'Università di Torino e associazioni occitane - tra cui la Chambra d'òc, organizzatrice dell'incontro e l'Espaci occitan - tratteranno un bilancio delle attività e pianificheranno i prossimi impegni per valorizzare, tutelare e diffondere la lingua occitana. Il seminario di studio del 20 luglio sarà preceduto, lunedì 19, da una giornata di visita nelle valli occitane per incontrare gli attori istituzionali e scientifici dell'occitano cisalpino e approfondire la conoscenza delle risorse e dei bisogni per quella varietà dell'occitano.

c.ga.



Gran Paradiso Dal Vivo, il festival del teatro in natura dal 26 agosto

Da venerdì 26 agosto a domenica 12 settembre nelle valli piemontesi del primo Parco nazionale istituito in Italia tornerà il festival del teatro in natura Gran Paradiso Dal Vivo, organizzato da Compagni di Viaggio, finanziato e promosso dal Parco, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e con il contributo dell'Unione Montana Gran Paradiso, dell'Unione Montana Valli Orco e Soana, della Fondazione CRT, di IREN e di SMAT. Gli spettacoli sono in programma nei comuni di Alpette, Ceresole Reale, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana. La presentazione dell'iniziativa si è svolta giovedì 15 luglio nella prestigiosa cornice della sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. "Questa quarta edizione di Gran Paradiso dal Vivo, segna la ripresa verso la piena normalità dopo la drammatica emergenza sanitaria dovuta alla pan-

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Le iniziative prenderanno il via al castello di Masino giovedì 26 agosto alle 18, dov'è in programma un incontro sul tema "Tutto è connesso: la bellezza nell'arte e nella natura" con la partecipazione del FAI, del Gran Paradiso e di Thalea. Nell'occasione verrà presentato l'intero programma del Festival a cura dei Compagni di viaggio.

Alle 21 di giovedì 26 agosto sempre al castello di Masino, nella splendida tenuta del FAI, andrà in scena lo spettacolo "La montagna vivente" della compagnia Casa degli Alfieri con Lorenza Zambon e la musica dal vivo di Marco Remondini. Lo spettacolo è tratto dal testo omonimo di Nan Sheperd (1893-1981).

Il primo spettacolo nel Parco è profondamente legato all'ambiente e alla cultura del territorio e avrà infatti luogo sabato 28 agosto al Pian dell'Azaria, piano raggiungibile in 40 minuti di cammino da Campiglia, dove ci si ritroverà alle 15,30 per partire per l'escursione. Giunti a destinazione andrà in scena in prima assoluta "Piccoli Paradisi - Brevi atti di geografia teatrale. Narrazione, canto e musica nella natura della Val Soana. Seconda tappa".

Domenica 29 agosto tornerà lo spettacolo all'alba alla Rocca arduinica di Sparone, con il ritrovo alle 5,30 del mattino in via Arduino a Sparone, dove inizia la strada pedonale di accesso alla Rocca. Questa volta lo spettacolo è "Demetra e Persefone", presentato da O Thiasos TeatroNatura e tratto dall'Inno omerico a Demetra dell'VIII secolo avanti Cristo, con Sista Bramini, Camilla Dell'Agnola, Valentina Turrini.

Sempre domenica 29 agosto, ma alle 15,30 sulle rive del lago di Ceresole Reale andrà in scena "Athene Noctua - La Civetta", spettacolo-concerto con Sista Bramini, tratto dal poemetto "La Civetta" di Giovanni Pascoli, con il Trio Viola-ContraKora (Camilla Dell'Agnola alla viola, Daniele Ercoli al contrabbasso, Silvia Balossi alla kora). Il ritrovo degli spettatori sarà alla centrale idroelettrica IREN in Borgata Villa.

Il Festival proseguirà sabato 4 settembre nella borgata Musrai di Alpette alle 18, con lo spettacolo di Onda Teatro "Antartica", di Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone con Silvia Elena Montagnini. Vi si narra la spedizione imperiale trans-antartica avviata dal Regno Unito nel 1914 e guidata da sir Ernest Henry Shackleton con l'obiettivo di raggiungere il Polo Sud e attraversarlo con le slitte trainate dai cani, per poi essere recuperati dalla nave Aurora nell'altro lato del continente.

L'appuntamento successivo è per domenica 5 settembre alle 10,30 al santuario di Prascondù a Ribordone, dove si terrà il concerto itinerante "Canto in natura" del coro di voci bianche e giovanile ArteMusica, diretto da Debora Bria e accompagnato dal pianista Carlo Beltramo, per un programma che spazia dal Rinascimento alla musica contemporanea.

Sempre domenica 5 settembre, a Molini di Forzo, in Val Soana, alle 15,30 andrà in scena uno spettacolo ambientato lungo lo storico sentiero della Vi Viei a Pezzetto di Ronco Canavese. "E io non scenderò più" è liberamente tratto da "Il Barone rampante" di Italo Calvino, per la regia di Soledad Nicolazzi e la produzione della compagnia Stradevarie, Campsirago Residenza.



demia - sottolinea Italo Cerise, presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso - Il Festival è lieto di riaprire all'incontro tra le persone e il teatro con una rassegna immersa nella natura delle valli piemontesi del Parco. Caratterizzate da ambienti straordinari, ricchi di biodiversità, le valli sono lo scenario perfetto per il programma, che vedrà impegnate compagnie di altissimo livello e che esalta la riscoperta dell'antico legame tra uomo e natura, sempre più attuale per la sopravvivenza dell'umanità".

"La nuova edizione del festival è ricca di presenze e generi nuovi, nella costante e inesauribile ricerca di una relazione armonica con lo spazio, la natura e il pubblico - sottolinea il direttore artistico del festival, Riccardo Gili - Ogni anno il parco svela come un palcoscenico, una platea, un teatro naturale che al mattino si apre e alla sera scompare, nel quale portiamo la magia dello spettacolo in eventi unici e sempre diversi. Quest'anno si aggiunge anche un nuovo luogo, il parco della Torre Tellaria a Pont Canavese, ma scopriremo anche come sedi degli spettacoli nuovi spazi naturali, quali il Pian

Venerdì 10 settembre alle 20,30 nella medioevale Torre Tellaria di Pont Canavese andrà in scena "L'arte del vivere e del morire - Tragodia Project", uno spettacolo del Lab Perm, scritto e diretto da Domenico Castaldo, con Domenico Castaldo, Ginevra Giachetti, Marta Laneri, Rui Albert Padul, Natalia Sangiorgio e Judit Beltri Pasinello, Marta Maltese, Zi Long Ying.

Sabato 11 settembre con ritrovo a Noasca alle 17,30 andrà in scena "L'ombra del lupo" di Compagni di Viaggio, che verrà rappresentato sul sentiero che porta alla borgata Sassa, partendo da un'idea di Riccardo Gili e Diletta Barra, per la regia di Marzia Scala, con Diletta Barra e Riccardo Gili e la consulenza artistica di Marco Ferrero.

Domenica 12 settembre a Locana il festival si chiuderà nel segno di Re Vittorio Emanuele, che diede origine alla riserva di caccia che sarebbe poi diventata il primo parco nazionale d'Italia. Nello spettacolo "Il Re e la Rosina: un anno dopo" di Compagni di Viaggio si rievocheranno le vicende del sovrano cacciatore e di Rosa Vercellana, sua moglie morganatica, elevata al titolo nobiliare di contessa di Mirafiori. L'appuntamento è alle 15,30 nella borgata Verné a Locana.



dell'Azaria (il luogo più bello del mondo per lo scrittore Mario Rigoni Stern), la Vi Vei di Pezzetto e la salita alla borgata Sassa a Noasca. I sensi dello spettatore, attraverso la me-

diatazione dell'artista, scoprono e riscoprono la natura e attraverso il suo sguardo danno un nuovo senso e una più ampia prospettiva ad ambienti ricchi di nuove suggestioni".





Anche quest'anno il festival si articola in tre sezioni:

- "TeatroNatura", asse portante delle precedenti edizioni, con gli spettacoli della compagnia O Thiasos TeatroNatura diretta da Sista Bramini

- "Senza quinte e sipario", con spettacoli che si possono collocare negli spazi del parco senza la necessità di una sala teatrale

- "Questo parco è uno spettacolo!", con eventi pensati per un pubblico di famiglie in stretto dialogo con il territorio.

Il festival introduce anche un'altra novità nell'ambito della collaborazione del Parco Na-

zionale Gran Paradiso con l'Università della Valle d'Aosta sul tema della biofilia, che caratterizza sin dall'esordio questo evento.

"Tutti pensano che la natura e il teatro possano migliorare lo stato psicofisico della persona - ricorda Riccardo Gili - Ma qualcuno lo ha mai misurato? Noi sì." Quest'anno approderà a Gran Paradiso Dal Vivo il progetto internazionale di Thalea, un'organizzazione che lavora da anni sulla misurazione delle onde cerebrali in stato di immersione e contemplazione, eseguita da neuroscienziati. Queste onde infatti evidenziano l'attività di alcune zone del



cervello che possono indicare il livello di benessere della persona e il modo in cui la natura e l'arte possono influenzarlo favorevolmente. È un esperimento in campo teatrale unico in Italia e gli spettatori che lo desiderano potranno indossare un leggero caschetto misuratore e fornire i dati per lo studio scientifico.

Gli spettacoli saranno tutti a numero chiuso, con ingresso riservato ai prenotati, al costo di 5 euro. Per le prenotazioni basta andare sulla pagina Internet www.cdviaggio.it/granparadisodalvivo-info-prenotazioni

È necessario dotarsi di abbigliamento e calzature adatte ad un'escursione in montagna, anche perché alcuni spettacoli prevedono camminate su sentiero. In caso di maltempo le rappresentazioni avranno luogo alla medesima ora in spazi coperti. Il pubblico dovrà rispettare alcune semplici regole per la sicurezza e la prevenzione del contagio da Covid19, reperibili all'indirizzo Internet www.cdviaggio.it/granparadisodalvivo-regole-di-comportamento

Numerose imprese turistiche e case delle Valli del Gran Paradiso riconosceranno uno sconto per pasti o pernottamento a coloro che presenteranno prenotazioni o biglietti del festival. L'elenco delle strutture convenzionate sarà disponibile su www.cdviaggio.it/granparadisodalvivo

Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero telefonico 348.2450340 o scrivere a granparadisodalvivo@cdviaggio.it.

m.f.a.

Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre su due ruote

Domenica 18 luglio torna la Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre, una corsa ciclistica amatoriale avvincente, il cui percorso comprende il tratto sterrato della Strada Provinciale 172 che ha deciso in più di un'occasione le sorti del Giro d'Italia. Per gli appassionati delle due ruote è un'occasione unica per mettersi alla prova in una competizione che può contare su una macchina organizzativa di primo piano. La gara internazionale, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, punta a riconfermare i 1.500 iscritti e vede in forte crescita la presenza di ciclisti stranieri, oltre che dalla vicina Francia anche da Belgio e Olanda. Due i percorsi a disposizione, che attraversano la Val di Susa e la Val Chisone, toccando o avvicinandosi alle principali vette del comprensorio sciistico della Vialattea. La Gran Fondo si disputa sulla distanza di 121,5



km con un dislivello positivo di 3.400 metri, mentre la Medio Fondo è lunga 96,8 km e presenta un dislivello positivo di 2.600 metri. La differenza tra le due gare sta nell'intergiro, nel senso che gli iscritti alla Gran Fondo transiteranno da Sestriere per poi scendere in direzione di Sauze di Cesana sulla Provinciale 215, proseguire verso Cesana Torinese e da qui risalire al Colle lungo la Strada Provinciale 23 sino al traguardo finale di via Louset,

all'imbocco di piazza Fraiteve a Sestriere.

Medesimo traguardo per la Medio Fondo dopo 96,8 km di gara anziché i 121,5 della Gran Fondo, poiché non è prevista la seconda discesa verso Cesana e la risalita finale al Colle. Le premiazioni si terranno a partire dalle 15,30. Il week end agonistico si aprirà sabato 17 luglio con il ritiro del pacco gara al palazzetto dello sport di Sestriere dalle 15 alle 19. I pacchi gara verranno consegnati an-



che nella primissima mattinata di domenica 18 luglio dalle 6,30 alle 7,30.

Domenica 18 luglio la partenza verrà data dalla frazione Borgata Sestriere con le griglie che apriranno a partire dalle 7,30. L'ingresso in griglia sarà consentito agli atleti che indossano la mascherina, da rimuovere solo una volta partiti. La competizione prenderà il via alle 8. I primissimi chilometri vedranno il gruppo impegnato in una prima ascensione del Colle del Sestriere per poi affrontare la discesa verso Cesana sulla Provinciale 23, con passaggio nella frazione di Champlas du Col. Da Cesana i corridori scenderanno ancora verso Oulx, Exilles, Chiomonte e Graverè. Una volta giunti a Susa, i ciclisti inizieranno a scalare il Colle delle Finestre da Meana di Susa, con un tempo massimo di ascensione sino al colle di 90 minuti. Oltre questo cancello temporale i ritardatari saranno di fatto fuori dalla gara e liberi di proseguire in autonomia come in allenamento: una soluzione per limitare al massimo la sospensione del traffico per garantire la sicurezza dei ciclisti. Dal Colle delle Finestre inizierà la discesa lungo un tratto della Provinciale 172 sino al bivio per Pracatinat. A seguire un paio di km asfaltati della Provinciale 173 dell'Assietta e la discesa sulla strada comunale che collega il Pian dell'Alpe con Pourrieres di Usseaux. Da Pourrieres il percorso seguirà la Provinciale 23 fino a Sestriere. In ogni caso i partecipanti alla Gran Fondo che transiteranno al Colle dopo le 13 saranno dirottati diretta-

mente all'arrivo, indipendentemente dal percorso prescelto.

LE LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

La chiusura infrasettimanale della Provinciale 173 del Colle dell'Assietta prevista per sabato 17 luglio è spostata a domenica 18, per agevolare la manifestazione. Per consentire il regolare svolgimento della competizione è inoltre stata disposta, per la giornata di domenica 18 luglio, la sospensione temporanea della circolazione stradale nei seguenti termini:

- da Sestriere Borgata al territorio comunale di Cesana Torinese (via Champlas du Col) chiusura della strada comunale che collega la Provinciale 23 con Borgata e della Provinciale 23 dalle 7,45 alle 9
- chiusura della Statale 24 da Cesana Torinese ad Oulx entro il tempo massimo di 30 minuti per consentire il passaggio della corsa
- da Oulx a Susa chiusura della Statale 24 entro il tempo massimo di 45 minuti

- da Meana di Susa al Colle delle Finestre entro il tempo massimo di 90 minuti
- da Pourrieres di Usseaux chiusura della Provinciale 23 dalle 9,30 alle 12,30 e nel tratto di strada dal bivio Pracatinat al Colle delle Finestre lungo la Provinciale 173 dalle 9 alle 13
- da Pourrieres di Usseaux a Sestriere entro il tempo massimo di 60 minuti
- da Sestriere a Cesana Torinese chiusura della Provinciale 215 dalle 10,45 alle 11,45
- da Cesana Torinese a Sestriere chiusura della Provinciale 23 dalle 11,15 alle 12.

Dopo il passaggio della vettura con il cartello di "Fine Gara Ciclistica" i concorrenti sono tenuti al rispetto e all'osservanza delle norme previste dal Codice della Strada. L'organizzazione non assicura il presidio della strada oltre il tempo massimo concesso dagli enti territoriali.

m.fa.



Dal 24 al 31 luglio la sfida con l'Iron Bike

Da sabato 24 a sabato 31 luglio torna l'Iron Bike, il massacrante raid in mountain bike inventato dal cuneese Cesare Giraud. Anche nell'edizione 2021 la gara per i fachiri delle due ruote si disputa sulle Alpi Marittime e Cozie, a cavallo tra la provincia di Cuneo e quella di Torino. All'Iron Bike, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, partecipano concorrenti da tutto il mondo. Fra i Paesi rappresentati nelle scorse edizioni, oltre all'Italia, Belgio, Brasile, Spagna, Francia, Regno Unito, Germania, Honduras, Irlanda, Kenya, Messico, Olanda, Nuova Zelanda, Israele, Polonia, Danimarca, Ucraina, Uruguay. Caratteristiche consolidate dell'evento sono salite durissime e discese in grado di mettere alla prova anche il biker più esperto.

Le verifiche tecniche e la consegna del pacco gara sono previste sabato 24 a centro sportivo di Entracque dalle 13 alle 15. Il prologo partirà alle 16,30 e determinerà la prima classifica e quindi l'ordine di partenza della prima tappa. Il prologo di Entracque a tutti gli effetti sarà considerato una tappa come le altre, a cui potrà essere assegnato un coefficiente di merito e servirà da discriminante in caso di parità a fine gara. La prima tappa, domenica 25, proporrà un inedito tracciato che si concluderà ai 2302 metri di altitudine del rifugio Fauniera, in Valle Grana. La tappa di lunedì 26 si concluderà a Revello, all'imbocco della Valle Po. A seguire le tappe con arrivo a Prali e nel suggestivo borgo di Prarostino, vero e proprio balcone affacciato sulla pianura del Pinerolese. La tanto odiata

e amata salita e discesa dell'Albergian porterà i corridori a Villaretto di Roure, in Val Chisone. La frazione con arrivo Cesana proporrà un percorso a sorpresa, prima del gran finale a Sauze d'Oulx.

Durante il raid sono previste una o più prove speciali per ogni tappa, che potranno essere consecutive o intervallate da tratti di trasferimento. In caso di interruzione o sospensione di prova speciale si applicherà la normativa dei rally: tutti i concorrenti che non potranno terminare la prova per ragioni meteorologiche o a causa di decisioni della direzione di gara (solitamente motivate da ragioni di sicurezza) si vedranno attribuire il tempo impiegato dall'ultimo dei concorrenti nell'ambito della propria categoria.

m.fa.





Teatro a Canone

con il contributo di



CITTÀ DI CHIVASSO

con il patrocinio di



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE



PIEMONTE valori comuni



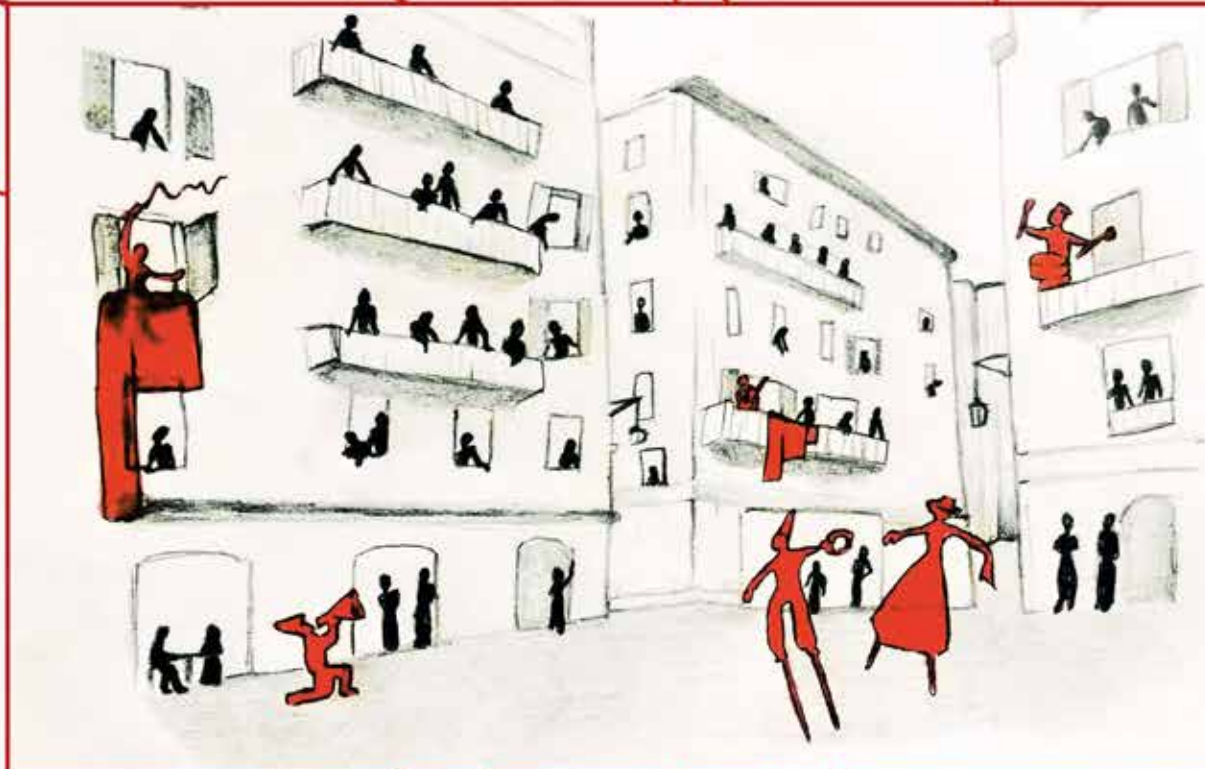
TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino



Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

BALCONATE LIRICHE

Mercoledì
21 LUGLIO
2021
Ore 18.30



scene di teatro a domicilio

tratto da

L'amore delle tre melarance
fiaba puerile di Carlo Gozzi

CHIVASSO (TO)
via B. BRADAC 21/25

Torna Lunathica, festival diffuso del teatro di strada

Dopo un anno di pausa dovuto alla Pandemia, dal 22 al 25 luglio torna Lunathica, il festival diffuso di teatro di strada diretto da Cristiano Falcomer. Un'edizione completamente differente e con una nuova formula che toccherà 9 comuni tra cui due new entry. Alle consolidate piazze di Cirié, San Maurizio, San Francesco, Mathi, Nole, Fiano e Lanzo si aggiungono infatti Leinì e Villanova Canavese. Novità anche rispetto al periodo e alla programmazione. Se l'ultima edizione 2019 si dipanò su circa sei settimane, coprendo prevalentemente il mese di giugno, per un totale di 17 spettacoli, quest'anno saranno ben 42 gli appuntamenti concentrati in un fine settimana. Un tour de force molto ricco e intenso che prevede spettacoli non solo se-



rali e preserali, ma anche in altri momenti della giornata per garantire da un lato la massima accessibilità, dall'altra il rispetto dei protocolli di sicurezza che impongono il contingentamento degli spazi, il distanziamento e di conseguenza una riduzione di capienza per ogni singolo appuntamento.



Il programma propone 13 compagnie per 42 repliche di spettacolo, con una prima nazionale e 6 prime regionali, distribuite in 4 giornate con orario mattutino, pre-serale e notturno. Gli spettacoli sono replicati in contemporanea nei 9 comuni grazie a un programma che darà la possibilità agli spettatori di muoversi tra i comuni aderenti al Festival, spostandosi da uno spettacolo all'altro. Gli spettacoli saranno accorpatisi in 3 circuiti: il Circuito della pista ciclabile che unisce Nole, Mathi e Villanova, i comuni che sono attraversati dalla Corona Verde, nei quali gli orari sono mattu-

tini o preserali. Lo spettatore avrà la possibilità di abbinare alla sua passeggiata tra i boschi anche gli spettacoli e una variegata offerta di attività collaterali che possono essere raggiunti in breve tempo e agevolmente.

Il Circuito degli aperitivi circensi che lega gli spettacoli programmati in orario pre-serale a Fiano, San Maurizio, Cirié e Leinì. Un modo per associare ai momenti di spettacoli l'offerta enogastronomica del territorio. E infine le Sere lunathiche che caratterizzano gli eventi previsti a San Francesco, San Maurizio, Cirié, Lanzo e Leinì che beneficiano dell'oscurità per essere goduti pienamente.

Incastonato tra il verde dell'Oasi Naturalistica dei Gorèt a Nole, il delizioso chapiteau del Teatro



nelle Foglie sarà la suggestiva location per alcuni spettacoli. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito previa prenotazione obbligatoria sul portale Eventbrite.it e presso il Punto informazioni in Area Remmert, via Andrea D'Orta 9 a Cirié con orario 10-13,30 e 16,30-19,30.

a.ra.

XIX

EDIZIONE

2021

LUNATHICA

FESTIVAL INTERNAZIONALE

DI TEATRO DI STRADA Direzione artistica
Cristiano Falcomer



INGRESSO
GRATUITO



22 - 25 LUGLIO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

LUNATHICA.IT PER INFO 3272250582

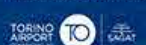
organizzato da



con il contributo di



in collaborazione con



media partner



con il patrocinio di



A Musica d'Estate il concerto del pianista Alexander Romanovsky

Sono 28 i concerti della rassegna Musica d'Estate che sino a venerdì 30 luglio animano il centro storico di Bardonecchia. Organizzata a partire dal 1995 dall'Accademia di Musica di Pinerolo, la rassegna è a ingresso gratuito e richiama ad ogni edizione migliaia di spettatori.

L'ultima novità in merito al calendario dei concerti è la presenza di Alexander Romanovsky, pianista di fama internazionale ospite delle più prestigiose stagioni concertistiche, dalla Royal Albert Hall di Londra alla Scala di Milano, atteso a Bardonecchia giovedì 22 luglio alle 18 nel cortile del Palazzo delle Feste.

Romanovsky è stato allievo dei corsi di Musica d'Estate nel 2001, quando preparava il programma per il concorso Busoni di Bolzano, che avrebbe poi vinto 15 giorni dopo. Un suo concerto, nella piazzetta di via Medail, venne ascoltato sotto la pioggia battente da un pubblico in visibilio. A Bardonecchia Romanovsky tornerà in una delle 42 tappe del progetto Piano B, che lo vede percorrere l'Italia su un palco

mobile speciale costruito su di un rimorchio, per tenere concerti ogni giorno ove prima non era possibile far arrivare la musica. Il programma comprende musiche di Frédéric Chopin e Sergej Rachmaninov.

Nei giorni infrasettimanali alle 16 nella chiesa di Sant'Ippolito nel Borgo Vecchio di Bardonecchia si alternano concerti solistici e di musica da camera. Ogni pomeriggio, weekend compresi tranne il 22 luglio, alle 18 dal lunedì al venerdì e alle 15 nei fine settimana, nella chiesa di Maria Ausiliatrice si esibiscono giovani musicisti selezionati tra gli oltre 170 allievi delle masterclass di alto perfezionamento di pianoforte, violino, violoncello, corno e musica da camera di Musica d'Estate, tenute da docenti di fama internazionale. Il programma è comunicato in loco, di giorno in giorno, nelle bacheche comunali per le vie della città. Per maggiori informazioni si può consultare il portale Internet www.accademiadi-musica.it

m.fa.



A Chieri l'arte per non vedenti con il metodo Maris

Il Museo del Tessile di Chieri ospita a partire da sabato 17 luglio l'artista giapponese Liku Maria Takahashi, ideatrice del metodo Maris che, combinando elementi visivi, tattili e olfattivi, rende la produzione e la fruizione dell'arte accessibile anche a persone con disabilità visiva.

Il metodo Maris è una forma di pittura multisensoriale, una sorta di braille della pittura che permette anche a chi non vede di percepire non solo le forme e i loro contorni, ma anche i colori e le sfumature. È il primo metodo di pittura al mondo concepito per essere accessibile a chiunque, a prescindere dall'abilità visiva e dall'età.

L'iniziativa fa parte del ciclo di conferenze "Ars et industria" organizzato dalla Fondazione Chierese per il Tessile e Museo del Tessile con il patrocinio del Comune di Chieri, della Città Metropolitana di Torino, della Regione Piemonte e di UICI (sezione di Torino), e il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando CivICA-progetti di cultura e innovazione civica.

Dal 18 al 20 luglio, i tre giorni successivi alla premiazione di Liku Maria Takahashi e all'inaugurazione della mostra, al Museo del Tessile di Chieri, l'artista condurrà laboratori artistici con l'impiego della tecnica Maris riservati a bambini e adulti con disabilità visiva individuati dalla UICI di Torino.

I partecipanti riprodurranno con la tecnica Maris un disegno tessile creato negli anni Venti dallo Studio Serra & Carli di Chieri, un motivo vegetale stilizzato, per la precisione un Trifoglio blu, di cui il Museo del Tessile conserva la messa in carta millimetrata nel suo archivio storico.

Saranno anche organizzate visite esperienziali gratuite all'Orto botanico del tessile a cura di Giulia Perin, riservate a persone con disabilità visiva. Nel percorso espositivo del Museo del Tessile, recentemente riaperto con nuovo allestimento, saranno previste alcune stazioni tattili, a cura dell'artista Lisa Fontana, anch'esse riservate a persone non vedenti o ipovedenti.

prenotazioni@fmtessilchieri.org

Sabato 17 luglio 2021 – ore 15.00 Museo del Tessile di Chieri – Via Santa Chiara, 5

Inaugurazione della mostra personale di Liku Maria Takahashi "Il metodo Maris: sinestesie d'arte per abilità differenti.

Cerimonia di conferimento del premio "Navetta arcobaleno" del Museo del Tessile di Chieri.

Il premio, che consiste in una medaglia fusa in bronzo con tecniche tradizionali dallo scultore lucano Antonio Saluzzi, esprime la volontà della Fondazione Chierese per il Tessile e Museo del Tessile di valorizzare il talento nelle sue molteplici espressioni legate al mondo delle arti tessili. A Liku Maria Takahashi il riconoscimento è assegnato "per essersi distinta nel coniugare un linguaggio multisensoriale d'inedito conio con l'arte tessile, le sue suggestioni e i suoi intrecci culturali, così da stimolare creatività e realizzare una comunione d'intenti fra persone di ogni dove".



c.ga.

Ancora un fine settimana a Usseglio con Toma di Lanzo e formaggi d'alpeggio

Con la carne alla griglia dello Street Food, tra birra artigianale e musica rock in sottofondo, si è concluso domenica 11 luglio ad Usseglio il primo weekend della venticinquesima edizione della Mostra Nazionale della Toma di Lanzo e dei Formaggi d'Alpeggio, inaugurata ufficialmente nel pomeriggio di venerdì 9.

La festa riprende sabato 17 e domenica 18 luglio, con la riapertura della mostra mercato e tante altre novità. Nell'area fiera i visitatori ritroveranno gli stand dedicati alla gastronomia e alle tradizioni delle Valli di Lanzo e del Piemonte, con una sala ad hoc riservata ai produttori valligiani; accanto a loro, le altre eccellenze regionali e un assaggio delle migliori specialità nazionali.

Sabato 17 arriverà a Usseglio "La Fattoria in Fiera", un'occasione per conoscere da vicino gli animali da cortile. Alle 12 è in programma l'inaugurazione di un alpeggio nella cornice del Lago Dietro La Torre, a quasi 2.400 metri. Per raggiungere il lago l'organizzazione ha predisposto una serie di bus navetta, che partiranno dall'area fiera alle 10. Chi lo desidera, una volta raggiunto l'alpeggio, potrà rilassarsi con una pausa a base di Toma e degli altri prodotti valligiani e portarsi a casa una borraccia a ricordo della giornata. Servizio navetta e picnic sono a pagamento, con prenotazione obbligatoria).

Alle 17 nel parco della villa del Conte Cibrario è in programma l'incontro letterario "Scrittori in alto", con Paolo Ruffilli. La serata continuerà con lo street food dedicato alla cucina toscana e alle birre artigianali e con uno spettacolo di musica jazz.

Domenica 18 oltre agli stand della Piazza dei Sapori e dell'Artigianato, i visitatori troveranno ad Usseglio anche la diciassettesima Mostra bovina, ovina e caprina di razze alpine, con l'esposizione dei capi simbolo delle montagne delle Valli di Lanzo e il mercato agricolo delle Città Slow. Per la gioia dei buongustai si ripeterà a



pranzo la grande risottata a cura della Pro Loco, preparata ovviamente con la Toma di Lanzo e gli altri formaggi locali nella maxi padella di 2 metri.

Alle 17 il maestro macellaio Bruno Novero terrà una dimostrazione dedicata al Salame di Turgia. Ad arricchire il programma, la mostra dei roudoun (campanacci delle mucche) e la presenza della cantante e presentatrice Sonia De Castelli, notissimo volto di Telecupole. In entrambe le giornate, i ragazzi dell'Accademia dello Spettacolo si esibiranno in un divertente Flash Mob: sabato 17 alle 16 e domenica 18 alle 15. Per i più piccoli torneranno l'alpeggio didattico dedicato alla Toma e al burro, il trenino, il recinto dei cavalli, i gonfiabili e la simpatia del Topotoma, mascotte della festa. Il museo civico alpino Tazzetti sarà riaperto al pubblico sabato 10 Luglio con un nuovo allestimento.

m.fa.

PER CONSULTARE IL PROGRAMMA COMPLETO DELLA MANIFESTAZIONE:

WWW.WELCOMEPIEMONTE.IT/MOSTRA-NAZIONALE-DELLA-TOMA-DI-LANZO-E-DEI-FORMAGGI-DALPEGGIO/

Visite guidate e viaggio nel labirinto al Botanico di Trana

Nuove iniziative in programma al Giardino Botanico Rea di Trana. Il promo è in calendario per venerdì 16 luglio a partire dalle 20 con "Camminare nel Labirinto - Conoscere, comprendere, sperimentare il Labirinto di Chartres", a cura di Paola Zanella, artista e counselor psicosintetico.



Un viaggio sia culturale, sia di crescita personale. "Il labirinto infatti condensa in un'immagine alcune regole universali che sottendono la vita e il suo sviluppo". Informazioni e prenotazioni al 3351414220 oppure paolazanellacounseling@gmail.com .

Nel fine settimana, domenica 18 luglio, apertura del Giardino dalle ore 14 alle ore 19.

Alle 15 e alle 17, avranno luogo due turni di visita guidata, con approfondimento sui Grani storici coltivati al Botanico Rea. Per la visita guidata è richiesta la prenotazione al numero 339.5341172, mentre non è necessaria per le visite del Giardino condotte in modo autonomo.

L'approfondimento sui Grani sarà a cura del professor Alessandro Corbellini, dell'Istituto Agrario di Biella, che da molti anni coltiva in modo sperimentale i grani storici.

Carlo Prandi



Pino sotto le stelle

Dal 16 luglio al 6 agosto

È in partenza la rassegna “Pino sotto le stelle” che, grazie alla collaborazione tra il Comune di Pino Torinese, Infini.to - Planetario di Torino e TUM Torino, si inserisce nel contesto di una più ampia programmazione ispirata al cielo, alle stelle e allo spazio.

Considerato il paese delle stelle, sede dell'Osservatorio Astrofisico di Torino e, da più di 10 anni, del Museo dell'Astronomia e dello Spazio Infini.to, anche nell'estate 2021 Pino Torinese sarà il teatro di appuntamenti dedicati alla volta stellata, per giocare con la scienza e imparare da esperienze culturali diversificate.

Così si declina il cartellone spaziale che incrocia musica, cinema e astrofisica. “A starlight serenade” sarà l'evento inaugurale del 16 luglio che presenta l'anteprima di “Jazz is dead Festival” con una produzione originale di Paolo

Spaccamonti e Ramon Moro, che sonorizzeranno la notte appunto con una *starlight serenade*. Una serata dedicata all'osservazione del cielo, al buio e illuminati dalle sole stelle, con le incursioni scientifiche degli astrofisici di Infini.to - Planetario di Torino e la sonorizzazione dal vivo.

L'ingresso è gratuito, ma i posti sono limitati e per partecipare è necessario prenotare il biglietto online. La rassegna prevede poi due appuntamenti targati “Cinema sotto le stelle” (il 23 luglio con *The Martian* e il 6 agosto con *Wall-e*) e un nuovo momento musicale il 30 luglio con il concerto di Bob Rocket autore della composizione in formato disco, realizzata con i suoni emessi dallo spazio e catturati dalle sonde della Nasa.

Denise Di Gianni



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI WWW.PLANETARIODITORINO.IT

SPORTELLO DI SERVIZIO LINGUISTICO ANIMAZIONE E FORMAZIONE TERRITORIALE IN LINGUA FRANCESE

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO 2021

Le français à OULX

presso il Consorzio Forestale Alta Valle Susa (CFAVS) di Oulx (Via Pellousiere 35)

ANIMAZIONE TERRITORIALE

Passeggiate in lingua francese dalle ore 9.00 alle ore 14.00

- Martedì 6 luglio
Raconte moi une histoire - Jardin d'la Tour
- Martedì 13 luglio
CFAVS - Villaret, Una frazione all'ombra dei tigli
- Martedì 20 luglio
Amazas - Soubras, Due borgate da manuale
- Martedì 27 luglio
Dalla Fontana Bon Vin alla scuola di Chateau
- Martedì 3 agosto
CFAVS - Beaulard lungo il percorso natura
- Martedì 10 agosto
L'Adret del Villard - Les Suppas
- Martedì 17 agosto
La Via Francigena ai tempi dei re...
- Martedì 24 agosto
CFAVS - Gli affreschi di Pierremenaud
- Martedì 31 agosto
Les Orettes a Savoulx

Nel caso non ci sia prenotazione il giorno prima, un'animazione sarà fatta al Jardin d'la Tour.

SPORTELLO DI SERVIZIO LINGUISTICO FRANCESE

Per informazioni al pubblico in lingua francese e possibilità di realizzare traduzioni dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

➤ CORSO di FRANCESE A2 ◀
da martedì 20 luglio
dalle ore 17.00 alle ore 18.30.

GRATUITO!!!

Le français à SALBERTRAND

Presso il centro di documentazione dell'Ecomuseo Colombano Romean e Parchi Alpi Cozie a Salbertrand, in Via Fransuà Fontan 1 dalle ore 9.30 alle ore 17.30.

INFORMAZIONI AL PUBBLICO SUL TERRITORIO E TRADUZIONI IN LINGUA FRANCESE

Apertura dello sportello di servizio linguistico:

- Mercoledì 7 luglio
- Mercoledì 21 luglio
- Mercoledì 4 agosto
- Mercoledì 18 agosto
- Domenica 22 agosto

Possibilità di prenotare una visita in lingua francese tutti i mercoledì di luglio e agosto.

Le français à GIAGLIONE

Presso il CESDOMEO in Frazione San Giuseppe 3
Corso di conversazione in FRANCESE A1 e A2

- Da mercoledì 7 luglio
dalle ore 20.30 alle ore 22.30 e per 6 settimane

Per info e prenotazioni

Tel. 328 4730692

Email: agnesdijaux@gmail.com



Aree Protette
Alpi Cozie

